



PROVINCIA DI MANTOVA

---

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 28 NOVEMBRE 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 28 del mese di novembre alle ore 19,00 in Mantova nella sala consiliare, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Maurizio Sacchi per la trattazione del seguente ordine del giorno:

	Comunicazioni del Presidente
1)-	Verbale della seduta consiliare del 24 settembre 2019. Esame ed approvazione
2)-	VI Variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021. Esame ed approvazione
3)-	V Variazione al Documento Unico di Programmazione 2019-2021. Esame ed approvazione
4)-	Prestiti obbligazionari emessi dalla Provincia di Mantova – Esercizio opzione di conversione da tasso variabile a tasso fisso. Esame ed approvazione
5)-	Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2022 (DUP). Esame ed approvazione
6)-	Schema di Bilancio di Previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014 n. 56. Esame ed adozione
7)-	Istituzione di canoni e tariffe per i nuovi servizi del porto di Mantova Valdaro e linee di indirizzo applicative – Presa d'atto dell'aggiornamento Istat dei canoni stabiliti da Regione Lombardia da applicare per l'utilizzo delle infrastrutture del porto di Mantova e del sistema portuale mantovano in gestione alla Provincia
8)-	Mozione presentata dai Consiglieri Meneghelli, Sarasini, Guardini, Gorgati, Aporti e Riva, a favore dell'introduzione della videosorveglianza nelle scuole di competenza della Provincia
9)-	Mozione presentata dai Consiglieri Meneghelli, Sarasini, Guardini, Gorgati, Aporti e Riva, a favore dell'esposizione del crocefisso nelle aule scolastiche di ogni ordine e grado
10)-	Interrogazione con richiesta di risposta scritta, presenta dal Consigliere Andrea Gorgati, in merito a "Situazione ex Cartiera Burgo"
11)-	Interrogazione presentata dai Consiglieri Meneghelli, Sarasini, Guardini, Gorgati, Aporti e Riva, in merito ai ritardi nell'esecuzione degli interventi nell'area golenale del ponte di San Benedetto Po

*La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale*

<b>Morselli</b> Beniamino	Presente
<b>Aporti</b> Francesco	Presente
<b>Biancardi</b> Matteo	Presente
<b>Galeotti</b> Paolo	Presente
<b>Gorgati</b> Andrea	Assente
<b>Guardini</b> Matteo	Assente
<b>Meneghelli</b> Stefano	Presente
<b>Palazzi</b> Mattia	Presente
<b>Riva</b> Renata	Presente
<b>Sarasini</b> Alessandro	Presente
<b>Vincenzi</b> Aldo	Presente
<b>Zaltieri</b> Francesca	Presente
<b>Zibordi</b> Angela	Assente

*Risultano assenti giustificati i Consiglieri: Gorgati, Zibordi*

*Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.*

## 1) Verbale della seduta del 24 settembre 2019. Esame ed approvazione

### DECISIONE

Si approva il verbale della seduta consiliare del 24 settembre 2019, che per il seguito verrà identificato come allegato "A" al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale.

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

#### *PREMESSO* che

In base al Regolamento del Consiglio:

- ✓ ogni membro ha diritto a che nel verbale si faccia constare del proprio voto e dei motivi del medesimo ed ha diritto di chiedere le opportune rettifiche nella seduta immediatamente successiva a quella del Consiglio relativo al verbale in questione.
- ✓ I verbali riportano esattamente quanto è stato detto in quanto le sedute vengono registrate e sono approvati dal Consiglio Provinciale.

#### *PRESO ATTO* che

- ✓ All'inizio della seduta consiliare del 24 settembre 2019, prima dell'appello nominale eseguito dal Segretario Generale, è stata azionata la registrazione elettronica integrale dell'adunanza.
- ✓ Successivamente è stato redatto il verbale, allegato "A", a cura della Segreteria Generale con la trascrizione integrale dei lavori.
- ✓ Il verbale è stato inviato ai Consiglieri per le eventuali rettifiche.

*DATO ATTO* che non vi sono richieste di rettifica.

*DATO ATTO* inoltre che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

### RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

#### *RICHIAMATO:*

- ✓ gli artt.50 e 51 del Regolamento del Consiglio Provinciale, approvato con deliberazioni consiliari nn.49 e 58 del 2004, e successivamente modificato, in vigore dal 14 maggio 2013 intitolati rispettivamente "*verbali delle sedute consiliari e delle deliberazioni*" e "*firma ed approvazione dei verbali*".
- ✓ l'art.29 dello Statuto Provinciale, adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.1 del 2017, in vigore dal 6 maggio 2017 intitolato "*processi verbali delle deliberazioni*".

### PARERI

*VISTO* il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*' in base al provvedimento n.2018/54332 del 21.12.2018;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio 'istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei', dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni finanziari;

Tutto ciò premesso

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

### DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, quale parte integrante e sostanziale il verbale della seduta consiliare del 24 settembre 2019, allegato "A" al presente atto.
2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Qualcun altro chiede di intervenire? Se non c'è nessun altro pongo in approvazione il punto numero 1, *Verbale della seduta del 24 settembre 2019. Esame ed approvazione.*

*Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli:**            n. 9            (**Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi  
– Vincenzi – Zaltieri – Riva – Meneghelli  
– Sarasini**)

**Astenuti:**            n. 1            (**Aporti**)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

## 2) VI Variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021. Esame ed approvazione

### DECISIONE

Si approva la VI variazione agli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

Si appone formale vincolo di destinazione alle entrate già accertate e riscosse, aventi natura straordinaria e non ricorrente, per la realizzazione delle correlate spese a carattere non permanente correnti e di investimento, ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter del TUEL e del punto 9.2 del principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011.

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che:

- ✓ a decorrere dal 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina le variazioni di bilancio;

*RAMMENTATO* che:

- ✓ con deliberazione consiliare n.60 del 14.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021;
- ✓ con decreto presidenziale n. 3 del 24.01.2019 è stato approvato l'adeguamento del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione 2019-2021 alle variazioni di esigibilità intervenute fino al 31.12.2018 – prima variazione tecnica – in termini di competenza e di cassa (recepimento Determina n. 1100 del 28.12.2018 e conseguente determina n. 4 del 10.01.2019);
- ✓ con determina n.57 del 05.02.2019 è stata approvata la variazione compensativa del piano esecutivo di gestione 2019-2021 fra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato, ai sensi dall'art. 175 comma 5quater lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in termini di competenza;
- ✓ con propria deliberazione consiliare n.3 del 26.02.2019 è stata approvata la I variazione al bilancio 2019-2021;
- ✓ con propria deliberazione consiliare n.15 del 16.04.2019 è stata approvata la II variazione al bilancio 2019-2021;
- ✓ con deliberazione consiliare n.13 del 16.04.2019 è stato approvato il rendiconto della gestione 2018;
- ✓ con determina del Responsabile del Servizio finanziario n.389 del 23.05.2019 è stata approvata la 2^ variazione compensativa del piano esecutivo di gestione 2019-2021 fra capitoli della stessa tipologia e dello stesso macroaggregato;
- ✓ con deliberazione consiliare n.25 del 13.06.2019 è stata approvata la III variazione al bilancio 2019-2021;
- ✓ con deliberazione consiliare n.26 del 13.06.2019 è stata approvata ricognizione sullo stato degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art.193 del d.lgs.267/2000, e sullo stato di attuazione 2019 dei programmi del DUP 2019-2021;
- ✓ con deliberazione consiliare n.33 del 29.07.2019 è stata approvata la IV variazione al bilancio 2019-2021;
- ✓ con deliberazione consiliare n.41 del 24.09.2019 è stata approvata la V variazione al bilancio 2019-2021;

- ✓ con determina del Responsabile del servizio finanziario n.641 del 22.08.2019 è stata approvata la 3<sup>a</sup> variazione compensativa del piano esecutivo di gestione 2019-2021 fra capitoli della stessa tipologia e dello stesso macroaggregato;
- ✓ con determina del Responsabile del servizio finanziario n. 673 del 11.09.2019 è stata approvata la variazione di esigibilità al bilancio di previsione 2019/2021 – annualità 2019/2020 competenza e cassa – riguardante gli stanziamenti correlati, ai sensi dell’art. 175, comma 5 quater, lettera b) del TUEL;
- ✓ con determina del Responsabile del servizio finanziario n. 795 del 21.10.2019 è stata approvata la variazione di esigibilità al bilancio di previsione 2019/2021 – annualità 2019/2020 competenza e cassa – riguardante gli stanziamenti correlati, ai sensi dell’art. 175, comma 5 quater, lettera b) del TUEL;

## ISTRUTTORIA

*PRESO ATTO* delle richieste di variazione degli stanziamenti al bilancio di previsione 2019-2021 avanzate dai Responsabili dei Servizi;

*ATTESO* che, per garantire lo svolgimento delle attività e dei servizi dell’Ente, si rende necessario apportare variazioni alle previsioni di competenza del bilancio di previsione 2019-2021, a seguito di:

- ✓ maggiori/minori entrate e spese ad integrazione/diminuzione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata/spesa al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi e/o l’adeguamento degli stanziamenti relativi ai lavori pubblici;
- ✓ riallocazione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata e di spesa al fine di consentire ai servizi interessati di procedere agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa in linea con i principi contabili previsti dal D. Lgs. n.267/2000 e dal Dlgs 118/2011;
- ✓ applicazione dell’avanzo di amministrazione come da tabella riassuntiva allegata (Allegato “F”), dando atto che tutto l’avanzo libero 2018 applicato al titolo I della spesa è riferito a spese correnti aventi carattere non permanente, ex art. 187, comma 2, del TUEL;

### VERIFICATO:

- ✓ che l’ente risulta in equilibrio di bilancio, anche a seguito della variazione proposta ai sensi dell’art. 193, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ che non sussistono debiti fuori bilancio non riconosciuti e/o non finanziati alla data del 25/10/2019 come da attestazioni dei dirigenti delle aree dell’ente che si allegano (Allegato “G”);

*RICHIAMATO* il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;

*DATO ATTO* che, ai sensi del comma 3-bis dell’art. 187 del TUEL, l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione non vincolato è ammesso solamente nel caso in cui l’ente non faccia ricorso all’anticipazione di tesoreria o all’utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del Tuel;

*RICORDATO*, inoltre, che:

- ✓ non trovandosi l'ente in anticipazione di tesoreria, ovvero non utilizzando in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, sussistono le condizioni per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato;
- ✓ il ricorso sporadico ad anticipazione di tesoreria, ovvero all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione, non preclude la possibilità di utilizzare l'avanzo libero (Corte dei conti Piemonte, delibera n. 313/2013);
- ✓ l'articolo 187 del TUEL, al comma 3-ter, lettera d) prevede che gli enti locali possano apporre formalmente un vincolo di destinazione alle entrate per la realizzazione di interventi di spesa a condizione che:
  - si tratti di entrate straordinarie aventi natura non ricorrente già accertate e riscosse;
  - l'ente non abbia rinviato la copertura del disavanzo straordinario di amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti;
- ✓ la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 3/SEZAUT/2016/QMIG del 19 gennaio 2016, che, in relazione a tale fattispecie, ha altresì chiarito:
  - che il vincolo riguarda la mera gestione di competenza e che, pertanto, il vincolo non opera anche sulla gestione di cassa;
  - che l'organo competente ad apporre il vincolo di destinazione è il Consiglio provinciale, nell'ambito delle attribuzioni previste dall'art. 42 del Tuel;
  - che il vincolo non può discendere dalla mera approvazione del bilancio di previsione, ma occorre un'esplicita specifica deliberazione, rispetto alla quale il bilancio dovrà essere coerente, da adottare o in sede di approvazione del bilancio stesso oppure in occasione di successive variazioni;

*CONSIDERATO* che questo ente:

- ✓ non si trova in disavanzo di amministrazione, come risulta dalla deliberazione di Consiglio n. 13 in data 16.04.2019, di approvazione dell'ultimo rendiconto chiuso;
- ✓ non ha rinviato agli esercizi successivi la copertura dei debiti fuori bilancio, come risulta dalla deliberazione di Consiglio provinciale n. 26 del 13.06.2019 di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- ✓ ha accertato e riscosso entrate straordinarie aventi natura non ricorrente, quali l'avanzo di amministrazione 2018 ed i proventi derivanti dall'alienazione di reliquati stradali dell'Ente, destinandole al finanziamento di attività non ricorrenti e investimenti rilevanti;

*DATO ATTO* che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012”);

*PRESO ATTO* che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati della variazione al bilancio, ed ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000; (allegato D)

**MOTIVAZIONE**

*ESAMINATO* la proposta di VI variazione al bilancio di previsione, come riportato nei seguenti prospetti che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente:

- ✓ “A” – Variazione al bilancio 2019-2021,
- ✓ “B” – Equilibri di bilancio 2019-2021,

- ✓ “C” – Allegato 8/1 per il tesoriere,
- ✓ “D” – Parere del Collegio dei Revisori del Conti;
- ✓ “E” – Vincolo di destinazione avanzo
- ✓ “F” – Applicazione avanzo di amministrazione 2018
- ✓ “G” – Attestazione Dirigenti Insussistenza debiti fuori bilancio al 25.10.2019

**ESAMINATO**, inoltre, la proposta di apposizione di formale vincolo di destinazione - ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter del TUEL e del punto 9.2 del principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 – di parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal consuntivo 2018 al finanziamento di interventi previsti nel bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2019, finalizzata a garantire la realizzazione di interventi prioritari dell'ente, come meglio riportato nel seguente prospetto che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato “E”;

**RITENUTO**, in conseguenza di quanto sin qui esposto, necessario ed opportuno, provvedere:

- ✓ con l'approvazione della VI variazione al bilancio di previsione 2019/2021 in quanto conforme alla volontà ed alle indicazioni formulate da questo Ente nei diversi atti programmatici approvati;
- ✓ con l'approvazione della proposta di apposizione di formale vincolo di destinazione ex art. 187, comma 3-ter, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000;

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

**VISTO**:

- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL);
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- ✓ lo Statuto Provinciale;
- ✓ il Regolamento di Contabilità;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i. concernente la programmazione di bilancio;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i. concernente la contabilità finanziaria.

**SENTITO** la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati;

#### PARERI

**VISTO**, inoltre:

- ✓ il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa sul servizio “*Contabilità, tributi e altre entrate – analisi gestione del debito*”;

**ACQUISITO**, in merito al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dell'Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini;

Tutto ciò premesso,  
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

## D E L I B E R A

1. *DI APPROVARE*, per quanto esposto in premessa e qui, per intero, richiamato, ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, la VI variazione al bilancio di previsione 2019-2021, in termini di competenza costituita dalla documentazione di seguito riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ✓ "A" – Variazione al bilancio 2019-2021,
- ✓ "B" – Equilibri di bilancio 2019-2021,
- ✓ "C" – Allegato 8/1 per il tesoriere,
- ✓ "D" – Parere del Collegio dei Revisori del Conti;
- ✓ "E" – Vincolo di destinazione avanzo
- ✓ "F" – Applicazione avanzo di amministrazione 2018
- ✓ "G" – Attestazione Dirigenti Insussistenza debiti fuori bilancio al 25.10.2019

2. *DI APPORRE* formale vincolo di destinazione alle entrate già accertate e riscosse, aventi natura straordinaria e non ricorrente per la realizzazione delle correlate spese correnti non ripetitive e di investimento, ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter del TUEL e del punto 9.2 del principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 - e nello specifico all'avanzo di amministrazione risultante dal consuntivo 2018 ed i proventi derivanti dall'alienazione di reliquati stradali dell'Ente e attualmente applicato al bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2019, con precedenti provvedimenti consiliari e con la presente VI variazione in data odierna, come da allegato "E" alla presente deliberazione;

3. *DI PRENDERE ATTO* che il bilancio di previsione 2019/2021, per effetto della presente variazione, rispetta gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 1, commi da 819 a 830 della Legge 145 del 30.12.2018 (legge di bilancio 2019); alle conseguenti variazioni in termini di cassa si provvederà con successivo decreto del Presidente della Provincia;

4. *DI PRENDERE ATTO*, inoltre, del prospetto rappresentativo della composizione e utilizzo dell'avanzo di amministrazione in conseguenza dell'adozione del presente provvedimento che viene allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato "F";

5. *DI DARE EVIDENZA* al vincolo di destinazione apposto con il presente provvedimento all'avanzo di amministrazione in sede di rendiconto della gestione 2019, mediante determinazione dei fondi vincolati che compongono il risultato di amministrazione

6. *DI STABILIRE* che il vincolo di destinazione apposto con il presente provvedimento cesserà con la completa realizzazione dei correlati interventi di spesa;

7. *DI TRASMETTERE* la presente deliberazione al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, completo del prospetto allegato 8/1, allegato "C";

8. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente

della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

#### IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

*RICHIAMATO* l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire agli uffici, previa variazione al PEG finanziario, di utilizzare le somme derivanti dalla presente variazione con sollecitudine.

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

#### D E L I B E R A

*1. DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

*2. DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

### **3) V Variazione al Documento Unico di Programmazione 2019-2021. Esame ed approvazione**

#### DECISIONE

Si approva la V variazione del Documento Unico di programmazione 2019 – 2021.

#### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che:

- ✓ il decreto legislativo n. 118/2011, in materia di armonizzazione contabile, introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali, modificando ed integrando le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato, per il seguito anche solo TUEL;
- ✓ il TUEL, all'art. 170, comma 1, come modificato dalle norme sull'armonizzazione contabile, prevede che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota d'aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

#### ISTRUTTORIA

*RICORDATO* che:

- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 39 del 31/07/2018 è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2019 – 2021;
- ✓ con decreto del presidente n. 178 del 9/11/2018 è stato approvato lo schema della

- Nota di aggiornamento del DUP 2019 – 2021;
- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 53 del 28/11/2018 è stata esaminata ed adottata la Nota d'aggiornamento del DUP 2019 – 2021;
- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 59 del 14/12/2018 è stata approvata la Nota d'aggiornamento del DUP 2019 – 2021;
- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 60 del 14/12/2018 è stato approvato il Bilancio di previsione 2019 – 2021;

**PRECISATO** che con la presente deliberazione vengono apportate variazioni al DUP 2019 -2021 con particolare riferimento:

- ✓ alla sezione strategica – paragrafo 2.4.3 *Organismi del “Gruppo Amministrazione Pubblica” e organismi da includere nell’area di consolidamento del gruppo*, per quanto concerne la partecipazione della Provincia alla Fondazione Università di Mantova indicata erroneamente in 6,70%, anziché 22,22%;
- ✓ alla sezione operativa - parte prima – aggiunto il riferimento al contributo regionale di euro 3.163.997,94, concesso per il Potenziamento dei centri per l’impiego;
- ✓ alla sezione operativa - parte seconda:
  - a. Programma triennale dei lavori pubblici 2019 – 2021 relativamente a:
    - inserimento nell’annualità 2019 del nuovo intervento *“Edifici scolastici provinciali: lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione”* per euro 1.000.000,00, interamente finanziato con risorse del bilancio provinciale;
    - alla variazione della fonte di finanziamento di due opere: gli *“Interventi di messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza”* che beneficiano, a importo invariato di 695.645,87 euro, di un contributo di 300.000 euro della Regione e le *“Opere di completamento relative a binari, piazzali e banchine verticali”* del Porto di Mantova Valdaro che, a importo invariato di 2.599.272 euro, viene cofinanziato da fondi del bilancio provinciale per 68.000 euro;
  - b. Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2019 – 2020:
    - annualità 2019: vengono aggiunti due acquisti ciascuno di 140.000 euro relativi alla progettazione definitiva-esecutiva per la costruzione della *“GRONDA 3”* e della *“PO.PE. di Quistello 3^ stralcio”*;
    - annualità 2020: vengono aggiunti tre acquisti, il servizio relativo alla *Progettazione di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di adeguamento sismico dei laboratori della sede dell'istituto superiore E. Fermi* per euro 153.391,43, il servizio relativo alla *Progettazione di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di adeguamento sismico della succursale dell'Istituto Bonomi-Mazzolari (ex Vinci)* per euro 62.740,51, nonché l’*“Acquisto auto per servizio di vigilanza ittico-venatoria”* per euro 89.755,87;

**DATO ATTO** che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all’istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall’art.1 comma 41 della L.190/2012”);

**SENTITO** la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame la V variazione del Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021, nel testo allegato al presente atto, identificato sotto la lettera “A” per costituirne parte integrante e sostanziale;

## RIFERIMENTI NORMATIVI

## RICHIAMATO:

- ✓ la legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “*disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”, articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che “*sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l’assemblea dei sindaci*” e comma 55, primo periodo, in cui si dispone che “*Il Presidente della Provincia rappresenta l’ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l’assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto*”;
- ✓ gli artt. 42, comma 2, 151, 170 comma 5, 174 del T.U.E.L.,
- ✓ il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs.126/2014, intitolato “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio e dal DM 29/08/2018 del Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2016, n. 50, art. 21 intitolato “*programma degli acquisti e programma dei Lavori pubblici*”;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- ✓ il DM. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 intitolato “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*”;
- ✓ il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15.07.2011, n. 111 intitolata “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”.

## PARERI

ATTESO che il Collegio dei Revisori ha rilasciato il parere favorevole allegato, in merito alla V variazione al DUP 2019 – 2021, identificato come allegato “B”;

VISTO i pareri di regolarità istruttoria espressi:

- ✓ dal responsabile di posizione organizzativa del servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati - partecipate, dr.ssa Roberta Righi, con provvedimento prot. n. 30576 dell’21/05/2019;
- ✓ dal responsabile di posizione organizzativa del servizio Programmazione opere pubbliche - ciclabili e sicurezza stradale, pianificazione servizio di trasporto provinciale – trasporto privato, dr. Giuliano Rossi, con provvedimento prot. n. 29583 del 20/05/2019 per quanto attiene la variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2019 - 2021, annualità 2019, allegato “C” del presente atto;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato “pareri dei responsabili dei servizi” espressi da:

- ✓ Segretario Generale Responsabile Servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati – partecipate, dr. Maurizio Sacchi in ordine alla regolarità tecnica;

- ✓ Dirigente Responsabile Area 5 Lavori pubblici e Trasporti, dr. Giovanni Urbani, in ordine esclusivamente all'aggiornamento del programma triennale OO.PP. 2019 – 2021, annualità 2019, allegato “D” del presente atto;
- ✓ Dirigente Responsabile Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,  
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

### DELIBERA

1. *DI APPROVARE* la V variazione al Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021, allegato “A” della presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale;

2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

### IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DEL PROVVEDIMENTO

*CONSIDERATO* la necessità di tradurre le variazioni apportate al DUP 2019 – 2021 nella seduta odierna in precisi obiettivi gestionali per le strutture,

*VISTO* l'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

### DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** *Intervento non registrato* ...10 mila e rotti euro. Si tratta di incarichi di progettazione per 71.500, modifica del finanziamento che attiene alle verifiche sismiche di alcune scuole (il Fermi, l'ex Vinci, il D'Arco, il Pitentino, il Galilei e l'ex Maggi a Viadana). L'incarico di progettazione per la viabilità invece...questi due interventi sono nuovi. Non sono nuovi in sé ma il fatto che l'Amministrazione provinciale li finanzia con fondi propri, ovvero il terzo stralcio della Po.Pe. per 140 mila euro e la stessa cosa per la Gronda Nord per la medesima somma. Ulteriori applicazioni dell'avanzo riguardano gli incarichi professionali per il bando Scuola Innovativa per euro 40 mila (l'intervento è quello previsto a Castiglione delle Stiviere) e il co-finanziamento del progetto Viaggio in Lombardia, di cui avevo citato in premessa, di 42 mila euro di contributo ottenuto (la nostra quota è 18 mila euro). Le altre voci direi che non sono significative. Le principali variazioni nel triennio

2019-2021 sulla parte capitale di applicazione dell'avanzo per complessivi 697.970 euro riguardano come dicevo prima la riduzione di 300 mila euro, cioè minore applicazione dell'avanzo, derivante dall'accettazione del contributo regionale sui guardrail, il co-finanziamento della Ciclovia del Sole, peraltro non finanziato e lo abbiamo saputo in questi giorni, gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione degli edifici scolastici per 1 milione (sono 5 scuole su cui interveniamo sostituendo i corpi illuminanti), l'applicazione dell'avanzo sugli interventi portuali per 68 mila euro e la riduzione di una quota di avanzo applicato per un'opera che è terminata (la rotonda Ca' Picard in Comune di Volta Mantovana) per 141.548 euro. Complessivamente viene applicato avanzo per 1.109.000 euro, 411 alla parte corrente, 697 alla parte investimenti. Questo determina la situazione dell'avanzo, che dopo la variazione che stiamo esaminando vedrà una quota di avanzo disponibile di 5.750.451,90, di cui parte libera solo 2.188.000. Inoltre come abbiamo fatto lo scorso anno nell'ultima variazione di bilancio dell'anno vincoliamo una parte di somme che derivano di fatto dall'avanzo dell'esercizio precedente direttamente nel corso dell'esercizio di competenza. In questo modo non avremo la necessità di attendere l'approvazione del consuntivo per poterle utilizzare. Si tratta più o meno delle cose che vi ho già enumerato, cioè le spese tecniche per gli incarichi di progettazione della Po.Pe. e della Gronda Nord, la nostra quota del progetto Viaggio in Lombardia, lo studio di fattibilità per l'ampliamento del Gonzaga di Castiglione per 40 mila euro, gli incarichi professionali per la verifica sismica degli edifici che vi ho detto prima, il milione relativo alla manutenzione straordinaria delle scuole per l'illuminazione, la realizzazione di opere diverse nel porto (quei 68 mila a cui facevo riferimento prima), la riqualificazione della Ciclovia del Garda, che in realtà ha poco senso visto che non è stata finanziata. In più altri invece che avevamo già vincolato nel corso dell'esercizio, ovvero l'acquisto di automobili per l'autoparco provinciale per 35 mila euro, la manutenzione straordinaria del Centro formazione professionale di Castiglione per 50 mila, la stessa cosa per il Falcone di Asola (questa volta è l'intervento, non la progettazione) per 485.512, i servizi per la realizzazione del Progetto Emblematico per 30 mila, servizi di supporto riorganizzazione processi dell'Ente per 3.500, interventi di manutenzione straordinaria 25.382, manutenzione straordinaria liceo scientifico Belfiore di Mantova (quest'ultima è una progettazione) per 61.386.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Interventi? Richieste di chiarimenti? Se non c'è nessuno mettiamo in approvazione cominciando dal punto numero 2, VI Variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021. Esame ed approvazione.

*Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto **N.2** all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli:** n. 6 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)

**Astenuti:** n. 4 (Aporti – Riva – Meneghelli, Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

*Infine il Consiglio, con voti*

**Favorevoli:** n. 6 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)

**Astenuti:** n. 4 (Aporti – Riva – Meneghelli – Sarasini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

**Beniamino Morselli – Presidente:** Punto numero 3, V Variazione al Documento Unico di Programmazione 2019-2021. Esame ed approvazione.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto **N.3** all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli:** n. 6 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)

**Astenuti:** n. 4 (Aporti – Riva – Meneghelli – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

*Infine il Consiglio, con voti*

**Favorevoli:** n. 6 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)

**Astenuti:** n. 4 (Aporti – Riva – Meneghelli, Sarasini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

#### 4) Prestiti obbligazionari emessi dalla Provincia di Mantova – Esercizio opzione di conversione da tasso variazione a tasso fisso. Esame ed approvazione

##### DECISIONE

Si esercita l'opzione di conversione a tasso fisso dei Prestiti Obbligazionari emessi dalla Provincia di Mantova a tasso variabile "transformable" e sottoscritti a fermo da Dexia spa, come indicati in allegato "A".

##### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che attualmente:

- ✓ lo stock del debito residuo dell'ente in ammortamento al 01/01/2019 è pari a 43.356.663,22 euro, di cui:
  - ✓ 3.336.991,61 euro relativi a mutui non onerosi (tasso zero) accesi con Finlombarda e Regione Lombardia;
  - ✓ 10.052.985,76 euro relativi a mutui a tasso fisso accesi con Cassa Depositi e Prestiti;
  - ✓ 29.966.685,85 euro relativi a 11 Prestiti Obbligazionari a tasso variabile "transformable";
  
- ✓ lo stock del debito residuo dell'ente in ammortamento al 01/01/2020 (post rata di dicembre 2019) è pari a 39.217.952,35 euro, di cui:
  - ✓ 2.926.467,61 euro relativi a mutui non onerosi (tasso zero) accesi con Finlombarda e Regione Lombardia;
  - ✓ 8.519.265,64 euro relativi a mutui a tasso fisso accesi con Cassa Depositi e Prestiti;
  - ✓ 27.772.219,11 euro relativi a 11 Prestiti Obbligazionari a tasso variabile "transformable";
  
- ✓ la composizione dello stock del debito provinciale è pertanto la seguente:
  - ✓ al 01/01/2019: 30,88% a tasso fisso e 69,12% a tasso variabile;
  - ✓ al 01/01/2020: 29,18% a tasso fisso e 70,82% a tasso variabile (in caso di mancato esercizio dell'opzione di conversione da tasso variabile a tasso fisso, dopo il pagamento della rata di dicembre) con un evidente sbilanciamento sul tasso variabile;

*RICORDATO* che:

- ✓ negli anni dal 2001 al 2006 la Provincia di Mantova ha emesso 12 Prestiti Obbligazionari a tasso variabile per un nominale totale di 57.466.000,00 euro;
- ✓ il prestito ISIN IT0004086564, sottoscritto da Dexia spa nel giugno del 2006, è stato estinto in via anticipata il 31/12/2018 in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 38 del 31/07/2018;

*PRECISATO* che i prestiti obbligazionari ISIN IT0003148365 e IT0003238679, sottoscritti da Unicredit spa rispettivamente il 04/07/2001 (con scadenza 04/07/2021) e il 27/12/2001 (con scadenza 27/12/2021) non sono oggetto di analisi e valutazione ai fini della conversione in quanto caratterizzati da un profilo di rischio di tasso molto basso, essendo quasi terminato il loro ammortamento ed avendo un debito residuo complessivo di 2.356.131,39 euro;

VALUTATO che in tutti i Regolamenti dei prestiti obbligazionari a tasso variabile "transformable" emessi è prevista, all'art. 6, la facoltà per l'Emittente Provincia di Mantova di esercitare l'opzione di conversione del tasso da variabile a fisso, in base ai termini seguenti:

<<L'Emittente ha la facoltà, esercitabile allo scadere di ciascun anno di durata del prestito - per una sola volta e per tutta la durata residua del prestito - di convertire il tasso di interesse da variabile a fisso. Nel caso in cui l'Emittente decida di esercitare l'opzione, il prestito pagherà per tutta la sua vita residua interessi fissi semestrali posticipati - calcolati su base annua "giorni effettivi/giorni effettivi" (act/act) - pari al tasso swap "lettera" sull'EURO (nominale) - determinato il secondo giorno lavorativo bancario precedente la data di esercizio dell'opzione - di durata corrispondente alla durata finanziaria residua equivalente del prestito obbligazionario, maggiorato del valore dello spread di xxx punti percentuali annui.

Per durata finanziaria residua equivalente si intende quella corrispondente al tasso swap, calcolato sulla base della curva dei tassi, relativo ad un'operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche, in termini di rimborso del capitale, periodicità di corresponsione degli interessi e durata residua, del prestito obbligazionario.

Il valore del tasso nominale annuo lordo così determinato sarà arrotondato a centesimo di punto percentuale più vicino. L'emittente comunicherà l'esercizio dell'opzione agli obbligazionisti mediante pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e su un quotidiano economico a tiratura nazionale almeno 3 mesi prima della data prescelta per l'esercizio dell'opzione>>

PRECISATO che l'esercizio dell'opzione di conversione non rientra tra le operazioni di rinegoziazione del debito di cui all'art. 41 della L. n. 448/2001 essendo prevista come clausola inserita nel Regolamento originario dei Prestiti obbligazionari, emessi a tasso variabile "transformable";

#### ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONE:

CONSIDERATO che:

- ✓ la situazione attuale dei mercati caratterizzata da un'elevata volatilità dei tassi di interesse ha indotto la Provincia a riconsiderare la tipologia di tasso regolante i propri prestiti obbligazionari;
- ✓ la Provincia di Mantova ha quindi attivato - da ottobre 2018 - un puntuale monitoraggio del proprio debito a tasso variabile, anche con il supporto tecnico di una società specializzata, Finance Active Italia srl, (giusta determinazione n. 777/2018), per valutare i rischi finanziari derivanti da un aumento del tasso euribor 6mesi;
- ✓ la società Finance Active Italia srl, in data 25/10/2018, 02/05/2019 e 15/11/2019, ha predisposto delle analisi per supportare tecnicamente l'ente nelle valutazioni propedeutiche all'esercizio dell'opzione di conversione dei Prestiti Obbligazionari da Tasso Variabile a Tasso Fisso - Allegati B1), B2), B3);
- ✓ che la società Finance Active Italia srl si è attivata da parecchi mesi, su espressa autorizzazione dell'ente, per ottenere la concessione della deroga relativa alle pubblicazioni anzidette in quanto i prestiti sono stati sottoscritti a fermo da Dexia spa;
- ✓ la situazione attuale dei mercati finanziari, caratterizzati da tassi IRS negativi per durate inferiori ai 9 anni e tassi compresi tra 0% e 0,50% per durate comprese tra 10 e 50 anni (con un massimo di 0,50% in corrispondenza del tasso IRS a 25 anni), consente all'Ente di esercitare l'opzione di conversione del tasso da variabile a fisso

con un impiego sostenibile di risorse aggiuntive (rispetto all'ipotesi del mantenimento del tasso variabile), stimate alla data del 15.11.19 attorno ai 115.000,00 euro nel 2020, 110.000,00 euro nel 2021 e 104.000,00 euro nel 2022 (per la conversione della totalità dei prestiti obbligazionari oggetto di analisi), come analiticamente dettagliato dalla società Finance Active Italia srl nell'Allegato B3) e precisamente in:

- ✓ tabella 4) - tassi fissi convertiti sulla base dei tassi forward al 14.11.2019
- ✓ tabella 5) - confronto oneri finanziari tasso variabile e tasso fisso;
- tabella 6) - dettaglio di variazioni di oneri finanziari per posizione.

**PRECISATO** che l'ente ha ritenuto necessario richiedere un aggiornamento della relazione tecnica del 15.11.19, redatta da Finance Active Italia srl alla data 27.11.19, in quanto:

- a) solo in data 22.11.19 è pervenuta la deroga da Dexia Dublino al preavviso mediante pubblicazione almeno 3 mesi prima, come da art. 6 sopra riportato; la deroga anzidetta è a favore dell'ente in quanto consente di posticipare la decisione di esercizio dell'opzione ad una data più vicina a quella del fixing del 27.12.19 e quindi con valori di mercato (necessari per definire i nuovi tassi fissi) più realistici;
- b) si è effettuata una nuova stima in data 26/11/19 dei tassi di conversione (indicati in tabella 8)- allegato "B3" aggiornato al 27.11.19) per verificare eventuali fluttuazioni dei tassi di mercato e poter supportare la decisione del Consiglio di conversione dei tassi con elementi finanziari aggiornati;

**PRESO ATTO** che i tassi di conversione aggiornati con i tassi forward del 26.11.19 (tabella 8) sono allineati con i tassi definiti con i tassi forward del 14/11/19 (tabella 4) – dell'allegato "B3" aggiornato al 27.11.19 e pertanto non si modificano le precedenti valutazioni tecniche;

**VALUTATO** che, tuttavia, i tassi di conversione definitivi saranno soggetti a variazioni fino alla data di fixing del 27.12.2019 e pertanto rispetto alle quotazioni indicate nella anzidetta tabella 8) - penultima colonna- si stima prudenzialmente un margine aggiuntivo di 0,50% su ogni posizione (riportato in tabella 8) -ultima colonna), in quanto il mercato esprime tassi attesi in tendenziale ripresa con la conseguenza che vi potrebbero essere tassi di conversione più elevati;

**CONSIDERATO** che i tassi massimi di conversione risultanti in tabella 8) anzidetta, sono comunque:

- a) tra lo 0,50% e l'1%;
- b) inferiori agli attuali tassi fissi di Cassa depositi e prestiti per nuovi mutui a tasso fisso di pari scadenza;
- c) attendibili in quanto statisticamente, dal 2000 ad oggi, per un orizzonte temporale di 30 giorni di calendario, variazioni dei tassi maggiori dello 0,50% si sono verificate con una frequenza minima e precisamente 31 volte su 6.823 rilevazioni, pari allo 0,65%.

**ESAMINATO** la relazione tecnica del 15.11.2019, con aggiornamento al 27.11.19 - redatta da Finance Active Italia srl a supporto delle decisioni dell'ente, assumendone contenuti e valutazioni unitamente a tutti gli allegati:

- ✓ allegato "A" – "elenco prestiti obbligazionari a tasso variabile "transformable" oggetto di esercizio dell'opzione di conversione a tasso fisso";
- ✓ allegati "B1", "B2", "B3" – "Analisi dell'opportunità di conversione dei prestiti obbligazionari a tasso variabile" redatte da Finance Active Italia srl in data 25/10/2018, 02/05/2019 e 15/11/2019 con aggiornamento al 27.11.19;

- ✓ allegato “C” – “Schema di delegazione di pagamento”
- ✓ allegato “D” – “Schema di regolamento del prestito obbligazionario convertito”  
tutti parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

*RITENUTO*, in conseguenza di quanto fin qui esposto, necessario ed opportuno esercitare l'opzione di conversione a tasso variabile dei prestiti obbligazionari di cui all'allegato A) in quanto conforme alla volontà e alle indicazioni formulate da questo ente nei diversi atti programmatici approvati e con l'obiettivo di:

- ✓ - riequilibrare la composizione dello stock di debito provinciale al 01.01.2020, aumentando la quota del debito a tasso fisso dal 29,18% al 76,36% e riducendo quella a tasso variabile dal 70,82% al 23,64%, con conseguente ridotta esposizione dell'ente al rischio di aumento del tasso euribor 6mesi;
- ✓ - stabilizzare il costo dell'indebitamento per la quota parte riferibile ai prestiti convertiti, e per tutta la durata residua di quest'ultimi, evitando incrementi di oneri finanziari non programmati a carico del bilancio nei prossimi anni, considerando che la durata residua è in media superiore ai 15 anni;

*RAMMENTATO* che con deliberazione consiliare n. 60 del 14.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021;

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

*VISTO*:

- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL);
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- ✓ lo Statuto Provinciale;
- ✓ il Regolamento di Contabilità;

*SENTITO* la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati;

#### PARERI

*VISTO*, inoltre il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa sul servizio ‘*Contabilità, tributi e altre entrate – analisi gestione del debito*’;

*ACQUISITO*, in merito al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dell'Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini;

Tutto ciò premesso

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

#### D E L I B E R A

**1. DI ESERCITARE** la facoltà di conversione del tasso da variabile a fisso, con decorrenza 01/01/2020 (primo giorno successivo alla data di scadenza della rata), per i prestiti obbligazionari a tasso variabile “transformable” indicati in allegato “A”, per le motivazioni

sopra indicate ed integralmente riportate nel dispositivo;

*2. DI FISSARE* in via prudenziale un tasso massimo di conversione per ciascun prestito obbligazionario in misura pari a quanto indicato in tabella 8) dell'allegato "B3" aggiornato al 27.11.19, per le motivazioni sopra riportate;

*3. DI PRENDERE ATTO* che a seguito dell'esercizio della facoltà di conversione a tasso fisso, i prestiti obbligazionari indicati in allegato "A" saranno regolati - a decorrere dal 01/01/2020 (primo giorno successivo alla data di scadenza della rata) e per l'intera durata residua (sino alle scadenze indicate in allegato "A" - a tasso fisso, sulla base dell'interest rate swap lettera sull'euro rilevato il 27/12/2019, (due giorni lavorativi bancari antecedenti la data di scadenza della rata), di durata finanziaria equivalente residua del titolo, come indicato nello schema di Regolamento allegato alla presente – allegato "D" – che riflette l'intervenuta trasformazione del tasso in modo irrevocabile e per tutta la durata del prestito, da variabile a fisso e sostituisce il regolamento originario del prestito obbligazionario;

*4. DI DARE ATTO* altresì che la Provincia rilascerà, per ogni prestito convertito, una nuova delegazione di pagamento, secondo lo schema allegato al presente atto sotto la lettera "C" -da notificare al proprio Tesoriere, che annulla e sostituisce quella rilasciata a garanzia del prestito stesso e che sarà detenuta da Dexia S.p.A. in qualità di Rappresentante degli obbligazionisti,

*5. DI DARE ATTO* infine che resta fermo, relativamente al debito residuo e alle quote di capitale, il piano di ammortamento già allegato ai precedenti atti di autorizzazione alle emissioni obbligazionarie di cui all'allegato "A".

*6. DI DARE ATTO* che i maggiori oneri finanziari per interessi passivi derivanti dalla presente conversione - stimati in circa 81.000,00 euro nel 2020, 78.000,00 euro nel 2021 e 75.000,00 euro nel 2022 - trovano imputazione e copertura finanziaria negli stanziamenti per interessi passivi del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2020 e 2021 e degli stessi si terrà conto nella predisposizione dei bilanci futuri fino ad estinzione del debito residuo;

*7. DI DARE ESPRESSO* mandato al Dirigente dell'Area Programmazione Economico Finanziaria a concordare e ad individuare, con propri provvedimenti, nei limiti ed alle condizioni autorizzate con la presente delibera, quanto altro necessario all'esecuzione della presente delibera, ed in particolare:

- ✓ il nuovo tasso fisso di interesse che regolerà il prestito sino alla scadenza, salvo quanto previsto dall'art. 8 del nuovo Regolamento, in caso di esercizio della facoltà di rimborso anticipato;
- ✓ ad adottare il nuovo regolamento per ciascun prestito obbligazionario convertito secondo lo schema allegato alla presente delibera - Allegato D);
- ✓ a sottoscrivere e notificare le nuove delegazioni di pagamento secondo lo schema allegato alla presente delibera - Allegato C);
- ✓ porre in essere tutti gli adempimenti e i provvedimenti necessari per la corretta esecuzione della presente deliberazione.

*8. DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale

Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

#### IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

*RICHIAMATO* l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

#### D E L I B E R A

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire agli uffici, di avviare i procedimenti necessari per la conversione con sollecitudine.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Prego dottor Sacchi.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Grazie Presidente. Il punto riguarda la conversione, come previsto dai regolamenti, dei prestiti obbligazionari in capo alla Provincia, da tasso variabile a tasso fisso di alcuni dei nostri prestiti obbligazionari. In particolare la Provincia di Mantova detiene 11 prestiti obbligazionari a tasso variabile di durata molto lunga (al momento dell'emissione erano trentacinquennali). La maggior parte di questi si trovano a metà della loro vita. Ci troviamo in una situazione di tassi sul mercato particolarmente favorevole, perché voi sapete che il tasso di riferimento sostanzialmente è negativo. In questo momento non abbiamo un costo su questi prestiti obbligazionari ma è oggettivo che questi incorporano un rischio e il rischio è la variazione dei tassi, e la contingenza dei tassi presenti in questo momento sul mercato ci ha consigliato, a seguito anche di una consulenza che abbiamo attivato, di valutare la loro conversione in modo da ridurre, o meglio azzerare il rischio tasso, almeno per la gran parte di questi. Dalle analisi che abbiamo prodotto, in base agli attuali tassi di mercato - in realtà il fixing, il tasso di riferimento, sarà quello del 27 dicembre (quindi stiamo facendo una sorta di previsione su quello che sarà il tasso del 27 dicembre) – noi andremo a convertire i nostri mutui arrivando ad un tasso fisso medio inferiore allo 0,50%. Capite che è un'occasione importante. Ovviamente bisognerà andare a vedere qual è il tasso di mercato al 27 dicembre dei mutui, ma sostanzialmente – perché fondamentalmente questi sono buoni obbligazionari collocati a fermo, quindi sono a tutti gli effetti uguali ai mutui che conosciamo tutti – di durata quasi ventennale allo 0,50 è una condizione che credo non ci dobbiamo lasciare scappare. È vero che inizieremo a pagare contro lo zero che abbiamo in questo momento storico ma abbiamo davanti diversi di questi buoni obbligazionari che scadono tra il 2041, il 2040, il 2038 e il 2037. La valutazione che ha fatto l'ufficio insieme alla società che ci ha seguito in questo è stata la seguente. Oggi il debito della Provincia di Mantova è per circa il 75% a tasso variabile, che è rappresentato per l'appunto dai buoni obbligazionari che vi stavo esponendo, e per il 25% a tasso fisso con Cassa Depositi e

Prestiti. Vorremmo proporre la conversione di 7 di questi buoni obbligazionari. Questo comporterebbe il fatto che il nostro debito diventi per circa il 75% a tasso fisso, ripeto con un tasso veramente molto favorevole se ovviamente il 27 dicembre fosse confermato il fixing attuale...e quindi la situazione post questa deliberazione, o meglio post conversione, sarebbe per il 75% del nostro debito a tasso fisso e per il 25% a tasso variabile. Perché non tutto? In realtà si potrebbe anche fare tutto ma in questo modo possiamo sfruttare una possibilità, cioè il fatto che nei prossimi 5-6-7 anni i tassi rimangano particolarmente bassi anche sul variabile e in questo modo eliminiamo completamente il rischio tasso, perché poi i nostri mutui saranno nell'ultimo terzo di vita e quindi anche una variazione significativa dei tassi non avrebbe un impatto importante sul nostro costo annuo. Quindi è un'operazione che apparentemente in questo momento storico sembra molto favorevole. È ovvio che andremo a pagare un importo annuo, mentre in questo momento storico su questi buoni obbligazionari non ce l'abbiamo (non ce l'abbiamo ormai da qualche anno perché i tassi sono negativi) ma eliminiamo completamente uno dei rischi che ha in questo momento la Provincia, che oltre ovviamente a dipendere in gran parte da finanza derivata, cioè da trasferimenti da soggetti terzi, incorpora in sé un rischio che è la situazione dei tassi di mercato avendo una grossa esposizione a tasso variabile. Grazie.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Grazie Segretario. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Meneghelli.

**Consigliere Meneghelli:** Noi comprendiamo la necessità di valutare tutte le possibilità per migliorare i conti dell'Amministrazione provinciale. Riteniamo sempre un azzardo pensare al futuro, nel senso che non si sa mai in futuro cosa ci si può aspettare. Dal mio canto personalmente ho sempre sbagliato, quindi sicuramente sulla cosa pubblica non mi accingo a fare delle proposte sul futuro. Spero che la mossa sia azzeccata. Da parte nostra ci asterremo. È una volontà di questa Amministrazione provinciale di seguire questa linea. Speriamo che vada bene perché è giusto che sia così. Però col senno di poi siamo tutti bravi. Capisco, fissando il momento attuale, la situazione politica, dei tassi, qualsiasi cosa, che sicuramente è conveniente. Speriamo che sia la mossa giusta. Noi riteniamo di non appoggiare questa vostra scelta e quindi ci asterremo. Grazie.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Grazie Consigliere Sarasini.

**Consigliere Sarasini:** Non ricordo ma credo che il passaggio sia gratuito da tasso fisso a tasso variabile. È vero? Però l'altra volta nella capigruppo si parlava di un'ipotesi fatta circa un anno fa che incideva le casse della Provincia per più o meno 300 o 250, qualcosa di più comunque. Quindi se il trend è quello del calo... cioè mi allineo a quello che diceva Meneghelli. È chiaro che è una scelta, qui si blinda un costo per il futuro e okay. Non so se sia più ragionevole valutare magari come sta muovendosi il mercato nel prossimo futuro. Magari fra qualche mese potrebbe essere ancora più interessante. Non so se esiste la possibilità di switchare più avanti.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** All'ultima domanda la risposta è sì, c'è la possibilità di switchare più avanti. Nel corso della vita di questi buoni obbligazionari una sola volta è possibile farlo. Quindi si potrebbe non fare oggi e chiaramente rimandare in un momento successivo. Mi permetto di precisare solo che non è una scommessa, non stiamo passando dal fisso al variabile, stiamo passando dal variabile al fisso, cioè stiamo eliminando il rischio. Eliminare il rischio in questo caso ha proprio il significato di avere la certezza di poter fare una programmazione a medio/lungo termine avendo una certezza. Ovviamente la scommessa è che facciamo questa cosa oggi e il tasso che ci verrà applicato è quello del 27 di dicembre che non conosciamo, però in linea di principio è stato abbastanza costante in questo periodo. È vero quello che dice anche il Consigliere Sarasini, nel senso che questo calcolo lo abbiamo fatto lo scorso anno e il costo che ci veniva era tra i 300... Scusi?

*Intervento fuori microfono*

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Ovviamente quando parliamo di costo non stiamo parlando di costo perché il costo è zero, come diceva Sarasini. Passiamo da una rata, che oggi è solo il rimborso del capitale, a una rata che ha una quota interessi che presumiamo ad oggi dovrebbe viaggiare tra gli 80 e i 100 mila euro. Però chiaramente non lo sappiamo perché il tasso che ci verrà applicato è quello del 27 dicembre.

**Consigliere Sarasini:** Capisco. Lei ha detto passiamo da una situazione di rischio a una situazione di stabilità. La domanda è: ma quando lo abbiamo fatto avevamo ipotizzato questa cosa? Allora anche un ente che passa da una situazione di instabilità a una situazione di stabilità... capisco, tecnicamente la condivido, poi è una scelta che fa questa Amministrazione, però voglio dire...

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Sono mutui dei primi anni 2000. Io penso che tutti voi abbiate vissuto... almeno io c'ero già e ricordo qual era la situazione degli enti locali. Sicuramente c'era un margine di scommessa molto maggiore di oggi perché avevi davanti 35 anni di un debito. Mi permetto di dire che anche in quel caso fu fatto in modo intelligente perché tutti quei buoni obbligazionari hanno la clausola che stiamo sfruttando oggi, ovvero la possibilità di conversione in tasso fisso. Ovviamente cosa necessitava? Necessitava di qualcuno che stava attento a com'era la situazione di mercato. Noi abbiamo le proiezioni dei tassi sul mercato nei prossimi anni sino alla fine dei nostri buoni obbligazionari. Ad oggi anche in base a quella previsione andiamo a risparmiare pochissimo. In realtà andiamo ad eliminare un rischio che è il rischio di variazione... insomma, signori, viviamo in questo mondo. Se scoppia una guerra da qualche parte e casualmente ci sono dei pozzi di petrolio i tassi saltano del 2% in un attimo. Questo rischio ce lo togliamo, poi è evidente che andiamo a pagare qualcosina di più, o magari anche una cifra più significativa perché rispetto a zero, 100 mila non è poco, ma abbiamo 30 milioni di euro a tasso variabile e andiamo a liminare un rischio. Poi per carità, la risposta non c'è ma non stiamo scommettendo, è l'opposto, passiamo a un tasso fisso quindi eliminiamo la scommessa.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli: n. 6 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)**

**Astenuti: n. 4 (Aporti – Meneghelli – Riva – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

*Infine il Consiglio, con voti*

**Favorevoli: n. 6 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)**

**Astenuti: n. 4 (Aporti – Meneghelli – Riva - Sarasini)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

## 5) Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2022 (DUP). Esame ed approvazione

### DECISIONE

Si adotta la Nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2020 – 2022.

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

**PREMESSO** che:

- ✓ il decreto legislativo in materia di armonizzazione contabile introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali, modificando ed integrando le disposizioni del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ed, in particolare, sul sistema di programmazione;
- ✓ lo stesso testo unico, all'art. 170, comma 1, come modificato dalle norme sull'armonizzazione contabile, prevede che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota d'aggiornamento del Documento unico di programmazione.”*;
- ✓ il DUP è disciplinato nel *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”*, allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, che ne prevede i contenuti minimi;
- ✓ il Dup contiene tutti gli elementi di guida strategica ed operativa dell'ente, in linea con gli obiettivi di mandato, compresi quelli finanziari;
- ✓ il Consiglio riceve, esamina e discute il documento presentato e delibera una sua approvazione oppure una richiesta d'integrazioni e modifiche che costituiscono un atto d'indirizzo del Consiglio nei confronti della Giunta;
- ✓ in linea con lo spirito della riforma, secondo la quale il DUP è presupposto fondante dell'attività di elaborazione del bilancio, è necessario acquisire, in merito a detto documento di programmazione, il *parere positivo* del Consiglio prima della presentazione del bilancio di previsione.

**ATTESO** che il processo di programmazione dell'ente del prossimo triennio, inizia con la presentazione e l'approvazione del DUP 2020-2022 in Consiglio provinciale e si concluderà con l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, oltre che con il Peg – PdO - Piano della performance 2020-2022.

### ISTRUTTORIA

**RICORDATO** che nella seduta del 29/07/2019 è stato presentato al Consiglio provinciale un Documento unico di programmazione 2020 – 2022 contenente la sezione strategica, con il quadro di contesto esterno ed interno, e la prima parte della sezione operativa, con gli obiettivi operativi declinati sulla base dell'albero della performance delle linee dell'attuale mandato. Il documento non conteneva la seconda parte della sezione operativa, che prevede gli strumenti di programmazione obbligatori previsti dalla norma, oltre che dal principio contabile di riferimento: il programma triennale lavori pubblici 2020-2022, il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020–2021, il programma triennale del fabbisogno di personale 2020-2022 e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020.

Il Consiglio provinciale nella stessa seduta con delibera n. 34 dava atto dell'avvenuta presentazione del documento, ma non provvedeva alla sua approvazione, bensì ne disponeva l'integrazione con gli strumenti di programmazione sopracitati.

*PRESO ATTO* che:

- ✓ al momento attuale, con una maggior conoscenza degli stati d'avanzamento 2019 e sulla base dello schema di bilancio 2020 - 2022, sono stati redatti gli strumenti di programmazione e conseguentemente integrato il Documento unico di programmazione 2020 – 2022 con la seconda parte della sezione operativa, oltre che con il quadro e i valori finanziari contenuti nello schema di bilancio 2020 – 2022 da approvarsi anch'esso nella seduta odierna;
- ✓ con decreto del presidente n. 112 del 31/10/2019 è stato approvato lo schema della la Nota di aggiornamento del DUP 2020 – 2022;
- ✓ sul sopracitato decreto del Presidente a supporto della presente proposta di deliberazione del Consiglio è stato espresso parere favorevole dal Collegio dei Revisori n. 10/2019, allegato al presente atto, sulla congruità e attendibilità finanziaria, oltre che sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore;
- ✓ è stata sentita la Conferenza dei Capigruppo;
- ✓ la presente deliberazione di adozione della Nota d'aggiornamento del DUP in Consiglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente 2020 – 2022;

Il documento della Provincia di Mantova è stato elaborato sulla base del contesto di riferimento, politico – amministrativo – finanziario, che ha determinato le scelte metodologiche e, conseguentemente, i contenuti. In particolare:

- ✓ rispetto agli obiettivi strategici e operativi, l'architettura del documento si basa sull'Albero della performance delle linee dell'attuale mandato, rispetto al quale vengono sono state riposizionate le priorità relative agli obiettivi strategici ed operativi in conseguenza della ri-definizione delle funzioni fondamentali delle province operate dalla cd. Riforma Delrio e dalla l.r.n. 19/2015, nonché alla luce del risultato referendario del 2016;
- ✓ il documento contiene ora il quadro finanziario definitivo di riferimento 2020 – 2022;
- ✓ la seconda parte della sezione operativa del DUP comprende gli strumenti di programmazione obbligatori previsti dalla norma, oltre che dal principio contabile di riferimento:
  - il programma triennale lavori pubblici 2020 – 2022, già adottato con decreto del Presidente n. 107 del 17/10/2019;
  - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020 – 2021;
  - il programma triennale del fabbisogno di personale 2020 – 2022;
  - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020.

*DATO ATTO* che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012”);

*ESAMINATO* la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022, nel testo allegato “A” al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

## RIFERIMENTI NORMATIVI

## RICHIAMATO:

- ✓ la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “*disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”, articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che “*sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l’assemblea dei sindaci*” e comma 55, primo periodo, in cui si dispone che “*Il Presidente della Provincia rappresenta l’ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l’assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto*”;
- ✓ gli artt. 42, comma 2, 151, 170 comma 5, 174 del T.U.E.L.,
- ✓ il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, intitolato “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio e dal DM 29/08/2018 del Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2016, n. 50, art. 21 intitolato “*programma degli acquisti e programma dei Lavori pubblici*”;
- ✓ DM. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 intitolato “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*”;

## PARERI

VISTO i pareri di regolarità istruttoria espressi:

- ✓ dal responsabile di posizione organizzativa del servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati - partecipate, dr.ssa Roberta Righi, con provvedimento prot. n. 30576 del 21/05/2019;
- ✓ dal responsabile di posizione organizzativa del servizio programmazione opere pubbliche - ciclabili e sicurezza stradale, pianificazione servizio di trasporto provinciale – trasporto privato, dr. Giuliano Rossi, con provvedimento prot. n. 29583 del 20/05/2019 per quanto attiene il programma triennale dei lavori pubblici 2020 - 2022;
- ✓ dal responsabile di posizione organizzativa del servizio economato provveditorato e patrimonio, dr.ssa Tiziana Cruciato, con provvedimento prot. n. 30167 del 21/05/2019 per quanto attiene il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020;
- ✓ dal responsabile di posizione organizzativa del gestione del personale e formazione, dr.ssa Lorenza Gavioli, con provvedimento prot. n. 30574 del 21/05/2019 per quanto attiene il programma triennale di fabbisogno del personale 2020 – 2022;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli, resi ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 da:

- ✓ Segretario Generale, dr. Maurizio Sacchi, in ordine alla regolarità tecnica dell’intero documento;
- ✓ Dirigente Responsabile Area 5 Lavori pubblici e Trasporti, dr. Giovanni Urbani, in ordine alla regolarità tecnica del programma triennale dei lavori pubblici 2020 - 2022;

- ✓ Dirigente Responsabile Area 3 Territorio Appalti e Patrimonio, dr.ssa Gloria Vanz, in ordine alla regolarità tecnica del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020;
- ✓ Dirigente dell'Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,  
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

## **DELIBERA**

*1. DI ADOTTARE*, per le motivazioni meglio esposte in premessa e qui, per intero, richiamate, la Nota d'aggiornamento del Documento unico di programmazione 2020 – 2022, nel testo Allegato "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

*2. DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

### IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DEL PROVVEDIMENTO

*CONSIDERATO* la necessità di adottare lo schema di bilancio in coerenza con la Nota di Aggiornamento al DUP 2020 – 2022 nella seduta odierna;

*VISTO* l'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

## **DELIBERA**

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

**6) Schema di Bilancio di Previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014 n. 56. Esame ed adozione**

### DECISIONE

Si adotta lo schema di bilancio di previsione dell'esercizio 2020-2022 con allegati e Nota Integrativa proposti dal Presidente della Provincia, giusto decreto n. 113 del 31.10.2019;

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che il processo di armonizzazione dei sistemi contabili di approvazione del bilancio di previsione, in sintesi, prevede:

- ✓ la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto da una Sezione Strategica e una Operativa;
- ✓ l'adozione del bilancio di previsione finanziario relativo almeno al triennio successivo, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi;
- ✓ la classificazione del bilancio finanziario nella parte entrata per titoli e tipologie e nella parte spesa per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del Decreto Legislativo n. 118/2011;
- ✓ le previsioni di cassa del bilancio annuale, che comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in competenza e in conto residui e che costituiscono limite ai pagamenti di spesa;
- ✓ la redazione della Nota Integrativa.

## ISTRUTTORIA

### RICORDATO:

- ✓ che l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per il seguito TUEL, fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione, da parte degli enti locali, del bilancio di previsione, strumento di programmazione avente un orizzonte temporale almeno triennale;
- ✓ che detto termine può essere differito, con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- ✓ che, ai sensi dell'art. 174 del TUEL, l'organo esecutivo, il Presidente per la Provincia, è tenuto a predisporre lo schema di bilancio di previsione ed il documento unico di programmazione, per il seguito DUP, perché venga presentato, per l'approvazione, all'organo consiliare unitamente alla relazione dell'Organo di Revisione;
- ✓ che il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei Sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*" con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali, ed in particolare l'art. 11, che prevede, tra l'altro, il contenuto dello schema di bilancio di previsione;

**RAMMENTATO** che lo schema di bilancio di previsione 2020-2022 deve essere approvato in conformità:

- ✓ a quanto previsto dall'art. 151, comma 1, del TUEL, ovvero nel rispetto del principio della programmazione, il cui principale strumento di attuazione, per le province, è rappresentato dalle linee strategiche contenute nel DUP, che questo Ente, per il periodo 2020/2022, ha approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34 del 29.07.2019 oggetto di successiva Nota di Aggiornamento;
- ✓ a quanto previsto dall'art. 162 del TUEL, il quale prevede che gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario - riferito ad almeno un triennio - comprendente le previsioni di competenza e di cassa con riferimento al primo esercizio e le sole previsioni di competenza per gli esercizi successivi, nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ✓ alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 302 del 31.12.2018 in quanto alla data attuale non è ancora stata approvata la legge per l'anno finanziario 2020;

**PRESO ATTO** che, con decreto del Presidente n. 108 del 17/10/2019 è stato approvato lo schema di bilancio 2020/2022 in cui, tra l'altro si confermavano le aliquote di competenza provinciale e si determinava, con riferimento all'esercizio 2020, l'importo da destinare alle attività di cui al comma 12ter dell'art. 142 del D.Lgs. n. 285/1992 in euro 500.000,00;

**ESAMINATO:**

- ✓ lo schema di bilancio di previsione 2020/2022 composto dalla documentazione prevista dalla sopra menzionata normativa con i relativi allegati, documentazione che, unita in un solo documento, viene a costituire l'allegato "A" alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- ✓ la Nota Integrativa di cui all'art. 11, comma 5 del D. Lgs. 118/2011 che, a sua volta, viene a costituire parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificata come allegato "B";

**ATTESO** che il Collegio dei Revisori, ha rilasciato parere favorevole in merito al bilancio di Previsione 2020-2022, di cui all'allegato "A" e Nota Integrativa di cui all'allegato "B". Detto parere viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale e, per il seguito, è identificato come allegato "C";

**DATO ATTO:**

- ✓ che nel Bilancio 2020 - 2022 non sono iscritti oneri o impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, in quanto l'Ente non ha mai sottoscritto contratti di tale tipo;

**RICHIAMATO** l'art. 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56, il quale prevede che:

- ✓ su proposta del Presidente della Provincia, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci;
- ✓ a seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente,
- ✓ il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente;

**MOTIVAZIONE**

**RITENUTO** necessario ed opportuno approvare per l'adozione la documentazione allegata sopra descritta;

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

**VISTO:**

- ✓ la legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e, in particolare, l'art. 1 comma 55;
- ✓ l'art. 1 - comma 85 della l. n. 56/2014 che elenca le funzioni della Provincia quale Ente di area vasta;
- ✓ il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", per il seguito TUEL;
- ✓ il D. Lgs. n. 118 del 23.6.2011 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il Regolamento di Contabilità, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 48 del 21.12.2005, esecutiva ai sensi di legge;

**PARERI**

*VISTO* il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa sul servizio 'contabilità, tributi ed altre entrate-analisi e gestione debito';

*ACQUISITO*, in merito al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dalla Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria Dott.ssa Camilla Arduini;

**DELIBERA**

*1.DI ADOTTARE* lo Schema di Bilancio di Previsione 2020 - 2022 della Provincia di Mantova composto dalla documentazione prevista dalla normativa vigente e allegati come riunita nell' allegato "A";

*2.DI ADOTTARE*, inoltre, la Nota integrativa ex art. 11, co. 5, del D. Lgs. 118/2011, allegato "B";

*3.DI PRENDERE ATTO* che sono state confermate, anche per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le aliquote relative ai tributi provinciali nella seguente misura:

- ✓ Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30%,
- ✓ Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%,
- ✓ Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente: aliquota del 5%;

*4.DI DEMANDARE* al responsabile del presente procedimento ogni altro successivo e necessario adempimento;

*5.DI DARE ATTO*, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

**IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO**

Inoltre, al fine di procedere all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione 2020-2022 entro la prima metà del mese di dicembre;

*Richiamato l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;*

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Anche in questo caso farei i due punti insieme in modo da far comprendere, perché di fatto sono uno legato all'altro, nel senso che in uno vi sono i principali strumenti di programmazione, vi sono le opere pubbliche, quindi tutta la parte di investimento in conto capitale nonché la parte relativa al personale e ad altre forme di investimento, mentre il Bilancio ovviamente comprende tutto e quindi anche la parte corrente. Dapprima vediamo il Documento Unico di Programmazione. Quello che abbiamo davanti è il procedimento di approvazione del Bilancio e Documento Unico di Programmazione 2020-2022. A luglio il Consiglio ha preso atto della presentazione del DUP, che vi ricordo non aveva una parte significativa degli strumenti di programmazione, che invece sono stati approvati con decreto presidenziale del 31 ottobre. Il 18 novembre è stata fatta la presentazione in sede di conferenza dei capigruppo. Il 22 novembre scadeva il termine per la presentazione di emendamenti al Bilancio e al Documento Unico di Programmazione. Questa sera il Consiglio è chiamato ad adottare la nota di aggiornamento al DUP nonché lo schema di bilancio. Il 17 dicembre, salvo che il Presidente e il Consiglio cambino idea, dovrebbe esserci il Consiglio di approvazione del Bilancio, preceduto come sempre dall'Assemblea dei Sindaci, la quale deve esprimere un parere obbligatorio sul Bilancio di Previsione e sul Documento Unico di Programmazione. Ovviamente dato che viene depositato e viene adottato un Bilancio nel corso dell'esercizio precedente a quello in cui avrà vigenza, le regole sono quelle dell'attuale legge di bilancio. Sostanzialmente le Province si trovano in una situazione in cui è stata ripristinata la leva assunzionale, la possibilità di assumere. Lo scorso anno ricorderete che nella legge di bilancio era previsto un contributo ordinario per la manutenzione ordinaria del patrimonio provinciale scolastico per 30 anni, se non vado errato, o comunque per moltissimi anni, che destinava alle Province una cifra significativa. La quota della Provincia di Mantova prevista, salvo che il Governo non cambi idea e decida di cambiare questo criterio di riparto, era di 3.895.645,87 euro. Sulla base di queste premesse abbiamo poi predisposto il Bilancio di Previsione. Come ricorderete le principali entrate dell'ente sono di natura tributaria, sono l'IPT, l'RC Auto e il tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente. Il tutto dà circa 30 milioni di euro. Come ricorderete però vi è un meccanismo di prelievo forzoso. Noi siamo un ente che dà allo Stato, non è un ente che riceve da questo punto di vista e subiremo nell'anno 2020 un prelievo di 13.998.206 sui 30 milioni che rappresentavo prima. Il Bilancio 2020 gira 97 milioni di euro, 42 milioni di euro sono la parte corrente, la restante parte è la parte capitale. Ovviamente la spesa ha lo stesso andamento. Abbiamo poi inserito una serie di dati. Questo è rappresentativo del debito della Provincia di Mantova. Come vedete al 1° gennaio 2020 avremmo un debito di 39 milioni di euro. Come dicevo prima circa 30 è la quota a tasso variabile, di cui una parte convertiremo dopo il Consiglio di questa sera. Come sapete la Provincia di Mantova lo scorso anno, pur essendo previsto dalla legge di bilancio, ha rinunciato alla moratoria sisma e questo ha determinato che le annualità 2020 e 2021 saranno annualità un po' difficili in termini di quadratura del Bilancio di Previsione ma questo genererà un effetto molto positivo dal 2022 in avanti. Avrà un impatto molto positivo perché avremo l'estinzione di tutto il debito a tasso fisso e la conversione, come abbiamo visto, del tasso variabile e quindi diciamo che l'ente avrà una capacità di spesa, se rimangono i fondamentali e tutto uguale ad oggi, sicuramente più importante di quella attuale. Questa

slide ha in significato relativamente modesto. Quello è il tasso di riferimento che abbiamo preso per fare il calcolo dei variabili. La spesa corrente ammonta a circa 42 milioni di euro. Ovviamente su questa impatta negativamente la mancata sospensione delle rate dei mutui di Cassa Depositi e Prestiti e positivamente il rimborso da parte di Regione Lombardia dei costi per i servizi delegati e per i centri per l'impiego, sui quali mi sono dilungato tante volte in passato ed eviterei. Il Bilancio prevede spese per il trasporto e diritto di mobilità che si attesta a 6 milioni di euro (si tratta della manutenzione delle strade) e la spesa per i servizi di istruzione (la manutenzione delle scuole) per circa 4 milioni e mezzo. Questo è l'andamento della manutenzione ordinaria sul patrimonio, ovvero sugli edifici scolastici e sugli edifici in generale di proprietà dell'ente. Come vedete ha un trend abbastanza calante ma si è ripreso negli ultimi anni, così come quello sulla manutenzione delle strade che ha avuto un calo negli anni dal 2012-13 al 15, 16, dal 17 ma soprattutto dal 18 e 19 si è ripreso. La stessa cosa sulle scuole. Questo dato invece riguarda la manutenzione straordinaria ma direi che non è significativo perché chiaramente è legato molto alle forme di contribuzione che ci arrivano da altri enti. Abbiamo rappresentato anche il trend dell'avanzo di amministrazione, la sua composizione tra vincolato, accantonato, destinato e avanzo libero. Come vedete fino al 2015 l'avanzo è cresciuto molto perché le regole di contabilità pubblica producevano avanzo ma impedivano agli enti di spenderlo e questo è successo non tanto alla Provincia di Mantova ma direi un po' a tutti. Alle Province se vogliamo c'è un aggravamento per gli anni 2015-2016 ma dal 2017 come vedete scende notevolmente. Infatti nell'anno 2018 e anche nel 2019 c'è il medesimo trend, vi è un'applicazione significativa dell'avanzo e quindi una sua significativa riduzione. Vado alla parte relativa alle opere. Nota Aggiornamento al DUP. Il piano delle alienazioni è uguale a quello degli scorsi anni quindi francamente non mi soffermerei. Abbiamo rappresentato quelle che sono le opere stradali previste nel primo anno del triennio, cioè nel 2020. Alcune di queste le conoscete perché vengono semplicemente portate avanti di un esercizio. Una è la realizzazione di una rotatoria sulla Polesana, in località Formigosa, che dovrebbe vedere l'approvazione del progetto esecutivo intorno a giugno del 2020 e quindi l'appalto nel 2020. Un'altra cosa che deriva dallo scorso esercizio è il cavalcaferrovia in località Motteggiana. Qui abbiamo finalmente ricevuto il parere dal Provveditorato Opere Pubbliche, il progetto esecutivo è il corso di predisposizione e diciamo che il 31 marzo 2020 che è previsto lì è forse pessimistico, forse ce la facciamo anche prima ad appaltare i lavori. L'opera che segue riguarda l'intervento in golena al ponte di San Benedetto. Contrattualmente è prevista la consegna dei lavori nell'esercizio 2019. Per la rotatoria di Curtatone, quella delle Grazie, finalmente abbiamo ricevuto il parere del Provveditorato e quindi il progetto esecutivo dovrebbe venire approvato già nell'anno 2019. Tutte queste opere hanno la stessa fonte di finanziamento. Per il restauro conservativo del ponte Torre d'Oglio invece non abbiamo ancora ricevuto il parere del Provveditorato e quindi al momento non è stimabile il decorso dell'opera. Anche la riqualificazione dell'intersezione tra la SP 16 e la strada comunale per Castel Goffredo, in Comune di Ceresara è un'opera che avevamo già. Qui c'è qualche problema con la Sovrintendenza per quel famoso ponte per cui se non ricordo male il Consigliere Sarasini presentò un'interrogazione nei mesi scorsi. Siamo nella stessa situazione, quindi è difficile fare previsioni. Manutenzione stradale straordinaria strade - Primo lotto, il progetto esecutivo sarà entro marzo 2020.

Manutenzione ordinaria strade provinciali – Secondo lotto 500 mila euro, questa è un'entrata che deriva da entrate dei Comuni e quindi gli interventi vengono fatti su quei Comuni. Chiaramente non è possibile ipotizzare la data di appalto. Riqualficazione mediante nuova rotatoria dell'incrocio tra SP 50 con viale Lenin in Suzzara è un'opera per 700 mila euro finanziata dal Comune di Suzzara. Peraltro a noi viene un intervento che è leggermente superiore e quindi dovremo convenzionarci con il Comune per la copertura dell'opera stessa, che dovrebbe avere un costo leggermente superiore, circa 900 mila euro. Poi vi sono interventi sui corpi stradali, sono il primo, secondo, terzo, quarto e quinto riparto stradale, 1 milione di euro. Anche questa verrà bandita entro fine anno. Il porto di Valdaro è un'opera che ci trasciniamo da diverso tempo. Non sono per niente certo che il progetto esecutivo in realtà sarà a dicembre 2019. Viceversa la Ciclovia del Sole non è stata finanziata e quindi al momento non è prevedibile. Abbiamo poi le opere che sono o terminate o in corso alla data attuale, relative alle strade. Abbiamo terminato i lavori di completamento del primo lotto dell'infrastruttura denominata Asse dell'Oltrepo, in Comune di Quistello, 150 mila euro. 2.746.000 euro invece è l'intervento sulla Goitese (i Comuni interessati chiaramente sono quelli dell'Alto Mantovano). La riqualficazione della tangenziale di Guidizzolo è in corso di realizzazione. Ad oggi è stata completata per circa il 75%. Il punto successivo invece è il ponte di San Benedetto: i lavori sono in corso e la percentuale di completamento è decisamente inferiore. Manutenzione straordinaria strade provinciali: sono diversi interventi sul territorio di diversi Comuni, completati nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda invece le scuole vi sono prima quelle programmate, poi quelle ultimate. La prima è un'opera che si trascina da diversi esercizi perché non è di competenza della Provincia (la Provincia mette solo una quota di finanziamento) e riguarda Villa Strozzi, danneggiata dal sisma. L'intervento successivo invece riguarda l'istituto Gonzaga di Castiglione. Qui abbiamo ottenuto un contributo, pertanto realizzeremo l'opera, prevista per 1.600.000 mila e poi il progetto esecutivo entro giugno 2020. Stessa cosa, nel senso che vi è la stessa fonte di finanziamento, per il Dal Prato a Guidizzolo, per 1.200.000. Viaggiano secondo le medesime tempistiche. Manutenzione straordinaria del centro di formazione professionale di Castiglione è un intervento di 500 mila euro. Abbiamo visto nelle variazioni di bilancio l'accantonamento e il vincolo dell'avanzo di amministrazione per la parte di progettazione. Opere ultimate nel corso del 2020: il Mantegna per 40.490 euro... si tratta quasi tutti di interventi su soffitti, pavimenti, rivestimenti, messa in sicurezza sismica. Quindi direi solo le scuole e potete vedere quali sono gli interventi. Arco Este, quindi le magistrali, per 100 mila euro; geometri Carlo D'Arco 241.140 euro; il Gonzaga di Castiglione 150 mila euro; il San Felice di Viadana 150 mila euro; il Manzoni di Suzzara 100 mila euro. Questi sono tutti lavori ultimati, così come sono ultimati il Pitentino per 236 mila euro, il San Giovanni Bosco di Mantova per 100 mila euro; l'ITS per 180 mila euro. È prevista l'ultimazione ancora nel 2019 per il Manzoni per 151 mila euro e l'Isabella D'Este, la scala di sicurezza, per 141 mila euro; il Fermi per 530 mila euro (è prevista l'ultimazione nel 2020 ma sono già appaltati); adeguamento sismico del Falcone per 500 mila euro (come sopra, sono appaltati ed è previsto il completamento entro il 2020); il Mantegna per 203 mila euro; il San Giovanni Bosco per 54 mila euro; il San Felice di Viadana per 300 mila euro; il Belfiore per 288 mila euro; il Giulio Romano per 197 mila euro; la sede staccata, ovvero il Dal Prato di Guidizzolo, per 300 mila euro; le

magistrali per 404 mila euro (qui è prevista la consegna, quindi non sono ancora appaltati, nell'anno 2019); il Don Bosco di Viadana per 1.600.000 (questa è la nuova palestra, sono stati consegnati i lavori ed è prevista l'ultimazione entro il 2020); infine il San Felice per 80.200 euro (anche qui sono stati consegnati i lavori ed è prevista l'ultimazione nel 2020). Dico due cose sulla parte relativa al piano di fabbisogno del personale. Quest'anno abbiamo assunto un numero significativo di persone, la stessa cosa proseguirà nel 2020, in quanto sfruttiamo il fatto che si possono utilizzare le facoltà assunzionali degli ultimi 5 anni, non più solo degli ultimi 4 e anche il fatto che si possono utilizzare quelle che derivano da cessazioni nel corso dell'esercizio, purché queste cessazioni si realizzino effettivamente e si può anticipare l'assunzione. Quindi è prevista l'assunzione di 11 persone in tutte le aree, con esclusione di quella dei servizi generali di staff. Si tratta sostanzialmente di tecnici, 4 amministrativi, gli altri è personale tecnico. Una situazione particolare riguarda invece i centri per l'impiego dove sono state sbloccate finalmente le possibilità assunzionali previste negli anni scorsi e quindi alla Provincia di Mantova sono state destinate 13 persone a tempo determinato, 31 a tempo indeterminato. Regione Lombardia farà il concorso, dovrebbe essere bandito a breve e si presume che nel corso del 2020 alla Provincia di Mantova arrivino 31 persone ai centri per l'impiego, ovviamente su tutta la provincia. In più 20 navigator, che sono invece già stati destinati. Sulle funzioni delegate abbiamo una situazione un po' diversa nel senso che in questo caso ci è consentito assumere solo le cessazioni che abbiamo avuto nel corso di questi anni. Si tratta di 7 persone ma le possiamo assumere solo tramite mobilità e quindi non è per niente certo che queste 7 diventino effettivamente 7 assunzioni. La dotazione organica rimane stabile, cresce un po' nel corso dei prossimi esercizi, rimanendo sempre sulle fondamentali intorno alle 185 persone. Ho completato. Vi ringrazio e resto a disposizione.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Completo solo una cosa. Ci è pervenuta una comunicazione a firma dei Sindaci di Quistello, San Giacomo delle Segnate e Pegognaga relativamente al Piano triennale delle opere pubbliche. Siccome c'è stato uno spostamento del finanziamento della Po.Pe. e della Gronda Nord dal 2020 al 2021 viene chiesto di riportarli comunque nell'annualità del 2020 adducendo tutte le motivazioni che noi tutti conosciamo, il fatto sicuramente della sofferenza del territorio, del lungo periodo che si attendono queste opere e in più anche di fare la progettazione del cosiddetto quarto lotto della Po.Pe., cioè il congiungimento della tangenziale di Quistello a Poggio Rusco. Su questo nel 2004 il servizio progettazione della Provincia ha redatto uno studio di fattibilità che aveva stimato questa ulteriore opera in 5,9 milioni di euro, quasi 6 milioni di euro. È chiaro che rapportandolo a quelli che sono i costi attuali si può ipotizzare che anche quest'opera costi intorno ai 6.800.000/7.000.000 di euro. Come abbiamo avuto modo già di anticipare a questi colleghi Sindaci, che ho incontrato in occasione di un momento di confronto sul tema del ponte di San Benedetto, abbiamo spiegato perché abbiamo fatto questa cosa. In sostanza li abbiamo spostati dal 2020 al 2021 perché nel 2020 ancora la fonte di finanziamento risulta incerta, perché non si è ancora sbloccato nulla rispetto a tutte le parole che sono state dette in questi mesi, direi in questi anni. Tutte le volte che abbiamo chiesto a Regione Lombardia di ragionare su queste cose la risposta è che il tutto è legato a cosa succederà sulla Mantova – Cremona, quindi fino a che non si sarà

definito cosa succederà su questo tratto autostradale resta un po' tutto nel limbo. Quindi abbiamo da una parte spostato sì il finanziamento per la realizzazione dell'opera ma abbiamo messo nella variazione di bilancio che abbiamo detto prima risorse della Provincia, 140 mila più 140 mila, per fare la progettazione definitiva ed esecutiva di tutte e due le opere. Quindi noi iniziamo il percorso e siamo fiduciosi da una parte che con Regione Lombardia alla fine qualcosa si possa andare a definire, dall'altra, come abbiamo scritto anche nella relazione del DUP, abbiamo detto che a seguito anche delle considerazioni che diceva prima il Segretario nelle annualità successive, 2021-2022, la Provincia potrà pensare anche di poter ricorrere direttamente all'indebitamento per realizzare anche queste opere, viste le condizioni positive che si verranno a creare. Il ragionamento che è stato fatto è stato questo, questa è la motivazione per cui si è spostato avanti di un anno. Questo mi sembrava giusto farlo conoscere al Consiglio ed è una cosa diremo ovviamente anche all'Assemblea dei Sindaci prima dell'approvazione del Bilancio. Detto questo lascio a voi, se qualcuno vuole intervenire. Consigliere Aporti, prego.

**Consigliere Aporti:** Grazie Presidente. Dall'esposizione molto puntuale del Segretario mi pare di aver capito che si sono aperte delle finestre assunzionali che prima non erano previste, quindi con una modifica della regola del turnover o comunque c'è questa capacità che emerge di assumere 11 dipendenti in pianta stabile al netto dei dipendenti che possono essere assunti per le funzioni delegate con altre procedure. Quindi mi pare di poter dire che la scelta politica dell'Amministrazione sia stata quella di sostituire figure presenti. Io evidenzio che la Provincia di Mantova non ha un proprio corpo di polizia, a differenza di altre Province limitrofe che hanno invece un proprio corpo di polizia. Per cui avrei auspicato che ci fosse stata almeno una scelta o comunque una valutazione su questo tema, per poter assumere eventualmente agenti di polizia provinciale anche nell'ottica di un potenziamento generale della sicurezza, che è un tema di grande attualità e un tema per il quale i Comuni hanno bisogno di grande supporto. Per cui questa scelta di mantenere i servizi amministrativi o tecnici, senza nessuna valutazione su un eventuale inserimento di agenti di polizia, secondo me è una scelta criticabile.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Qualcun altro chiede di intervenire. Se non c'è nessun altro pongo in approvazione il punto numero 5, Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2022 (DUP). Esame ed approvazione.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 6</b>	<b>(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)</b>
<b>Astenuti:</b>	<b>n. 4</b>	<b>(Aporti – Meneghelli – Riva – Sarasini)</b>

In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.

In fine il Consiglio, con voti

**Favorevoli:** n. 6 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)

**Astenuti:** n. 4 (Aporti – Meneghelli – Riva - Sarasini)

Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Punto numero 6, Schema di Bilancio di Previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014 n. 56. Esame ed adozione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli:** n. 6 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)

**Astenuti:** n. 4 (Aporti – Meneghelli – Riva – Sarasini)

In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.

In fine il Consiglio, con voti

**Favorevoli:** n. 6 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)

**Astenuti:** n. 4 (Aporti – Meneghelli – Riva - Sarasini)

Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.

**7) Istituzione di canoni e tariffe per i nuovi servizi del porto di Mantova Valdaro e linee di indirizzo applicative – Presa d’atto dell’aggiornamento Istat dei canoni stabiliti da Regione Lombardia da applicare per l’utilizzo delle infrastrutture del porto di Mantova e del sistema portuale mantovano in gestione alla Provincia**

DECISIONE

Istituzione di canoni e tariffe da applicare per i nuovi servizi del porto di Mantova Valdaro e loro linee di indirizzo – presa d’atto dell’aggiornamento Istat dei canoni stabiliti da Regione Lombardia da applicare per l’utilizzo delle infrastrutture del porto di Mantova e del Sistema portuale Mantovano in gestione alla Provincia.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che:

- ✓ con L.R. n. 30 del 27/12/2006 la Regione Lombardia ha disposto a far tempo dal 01/01/2007 la soppressione dell’Azienda Regionale per i Porti di Cremona e Mantova e ha attribuito le funzioni e le attività della soppressa Azienda, concernenti i porti e le zone portuali, rispettivamente alle Province di Cremona e Mantova;
- ✓ con D.G.R. del 06/08/2008 n. 8/7967 la Regione Lombardia ha approvato le direttive per l’esercizio della delega delle funzioni amministrative in materia di demanio della navigazione interna, valide anche per questo Ente;
- ✓ in data 05/08/2014 è stata approvata la L.R. n. 24, con la quale all’art. 17, comma 6 “Attribuzione alla Regione delle funzioni e attività della soppressa Azienda regionale per i porti fluviali di Cremona e di Mantova, già conferite alle Province di Cremona e di Mantova, ai sensi dell’articolo 8 della L.R. 30/2006”, si ribadisce che “*Al fine di garantire la continuità delle funzioni e delle attività di cui al comma 1, le Province di Cremona e Mantova esercitano le funzioni loro attribuite dall’articolo 8 della L.R. 30/2006 fino alla data di compiuta attuazione delle previsioni di cui al comma 3*”;
- ✓ con D.G.R. n. X/3885 del 24/07/2015 è stato approvato il Regolamento Regionale 27/10/2015, n. 9 “Disciplina della gestione del demanio lacuale e idroviario e dei relativi canoni di concessione (articoli 50 e 52, L.R. 6/2012)” nell’ottica di ottenere un unico strumento contenente disposizioni applicabili per tutte le acque interne lombarde (lacuali e idroviarie);
- ✓ con D.G.P. n. 157 del 23/12/2015, è stato recepito il citato Regolamento Regionale ed è stata recepita la modifica delle D.G.P. n. 55 del 29/03/2007, n. 243 del 05/12/2007 e n. 147 del 19/08/2008;

*PRESO ATTO* che il Regolamento Regionale n. 9/2015:

- ✓ disciplina la gestione del demanio della navigazione interna, costituito dal demanio lacuale e dal demanio idroviario e i canoni di concessione dei beni demaniali;
- ✓ definisce le procedure per la delimitazione del demanio della navigazione interna e per l’uso del demanio stesso, le tipologie di concessioni e i procedimenti per l’affidamento delle stesse in conformità alla normativa vigente, i rapporti tra la Regione e gli enti preposti alla gestione del demanio e le modalità per l’effettuazione della vigilanza sul demanio;

*TENUTO CONTO* che canoni e condizioni previste dal Regolamento Regionale N 9/2015 devono essere declinati alle specifiche realtà gestite dalla Provincia di Mantova;

*RITENUTO* che lo sviluppo delle attività portuali ha indotto a considerare specifici canoni e tariffe che tengono conto della realtà del mercato e della dotazione nei porti di specifiche attrezzature;

*VALUTATO* la necessità di aggiornare la precedente DGP n°157/2015 di recepimento del Regolamento Regionale e dei relativi canoni;

*CONSIDERATO* che con il presente si approvano canoni e tariffe da applicare per i nuovi servizi del porto di Mantova Valdaro e loro linee di indirizzo e si prende atto dell'aggiornamento Istat dei canoni stabiliti da Regione Lombardia da applicare per l'utilizzo delle infrastrutture del porto di Mantova e del Sistema portuale Mantovano in gestione alla Provincia.

#### ISTRUTTORIA

##### *PRESO ATTO:*

- ✓ che i canoni del Regolamento Regionale sono stati ricalcolati con l'adeguamento ISTAT;
- ✓ che i canoni non presenti nella tabella E del Regolamento Regionale "canoni demanio idroviario", sono stati calcolati facendo riferimento alla tipologia più simile di canone presente in altre tabelle del regolamento (vedi art. 38 comma 6 Reg/Reg) e tenuto conto del mercato immobiliare locale;
- ✓ che le tariffe per occupazione di aree e spazi acquei destinati ai trasporti eccezionali, e per l'utilizzo dell'area destinata alle merci pericolose, sono state desunte riferendosi alla realtà del mercato locale non essendo applicabile l'art. 38 comma 3 del Regolamento Regionale in quanto trattasi di casi specifici non contemplati e non riconducibili a nessuna tabella disponibile nel Regolamento Regionale;

*PRESO ATTO* altresì che la tabella canoni e tariffe allegata al presente atto, è stata condivisa con Regione Lombardia attraverso incontri e corrispondenze mail agli atti;

*STABILITO* che la tabella di canoni e tariffe istituite con il presente atto, entrerà in vigore a partire dal 01/01/2020;

*VALUTATO* che la tabella summenzionata è stata presa in esame dalla Conferenza dei Capigruppo;

*DATO ATTO* che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L. 190/2012);

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

*RITENUTO* necessario procedere all'istituzione di canoni e tariffe da applicare per i nuovi servizi del porto di Mantova Valdaro e loro linee di indirizzo e di procedere alla presa d'atto dell'aggiornamento Istat dei canoni stabiliti da Regione Lombardia da applicare per l'utilizzo delle infrastrutture del porto di Mantova e del sistema portuale mantovano in gestione alla provincia.

## RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

## RICHIAMATO:

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”, articolo 1 e comma 54, primo periodo, in cui si dispone che “sono organi delle province esclusivamente: il Presidente della Provincia, il Consiglio provinciale e l’Assemblea dei sindaci”;
- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”, articolo 1 e comma 55, primo periodo, in cui si dispone che “Il Presidente della Provincia rappresenta l’ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l’assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto”;
- ✓ Il Regolamento Regionale 27/10/2015 n° 9 “Disciplina della gestione del demanio lacuale e idroviario e dei relativi canoni di concessione (artt. 50 e 52 Legge Regionale 6/2012);
- ✓ l’articolo 26 del vigente Statuto della Provincia, in vigore dal 06/05/2017, intitolato “Competenze del Consiglio”;
- ✓ la D.C.P. n. 60 del 14/12/2018 di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021;
- ✓ il Decreto del Presidente della Provincia n. 2018/215 del 20/12/2018 avente ad oggetto “*art. 169 del D. Lgs. 267/2000 Piano esecutivo di gestione 2019/2021 – Parte Finanziaria – Approvazione e Assegnazione delle risorse*”;
- ✓ il Decreto del Presidente della Provincia n. 2019/8 del 07/02/2019 avente ad oggetto “*Piano esecutivo di gestione 2019/2021 – Piano della Performance. Esame ed approvazione*”;
- ✓ il Decreto del Presidente della Provincia n. 102 del 21/06/2018 avente ad oggetto “Approvazione nuova macrostruttura dell’Ente con decorrenza 01/07/2018”;
- ✓ il Provvedimento del Presidente della Provincia prot.n. 2019/17896 del 28/03/2019 che proroga alla dott.ssa Barbara Faroni l’incarico di direzione dell’Area 1 – Funzioni regionali delegate, Istruzione, Edilizia scolastica, Pari opportunità;
- ✓ il Provvedimento del Dirigente prot.n. 2019/30198 del 20/05/2019 di attribuzione dell’incarico all’arch. Gabriele Negrini nella Posizione Organizzativa denominata “Servizi e Opere del Sistema Portuale Mantovano - Navigazione”.

## PARERI

VISTO il parere favorevole espresso sulla regolarità istruttoria dal responsabile del procedimento arch. Gabriele Negrini, titolare di Posizione organizzativa del “Servizio e Opere del Sistema Portuale Mantovano – Navigazione” in base al provvedimento del Dirigente prot.n. 2019/30198 del 20/05/2019;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, intitolato “*pareri dei responsabili dei servizi*” dalla Dirigente dell’Area 1 Funzioni regionali delegate, Istruzione, Edilizia scolastica, Pari opportunità che attesta la regolarità tecnica e dalla Dirigente dell’Area Finanziaria che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,  
con votazione espressa nelle forme di legge

**DELIBERA**

1. *DI ISTITUIRE* i canoni e tariffe da applicare per i nuovi servizi del porto di Mantova Valdaro e loro linee di indirizzo, rappresentati in tabella "A" su sfondo grigio, oltre a prendere atto dell'aggiornamento ISTAT dei canoni stabiliti da Regione Lombardia da applicare per l'utilizzo delle infrastrutture del porto di Mantova e del sistema portuale mantovano in gestione alla Provincia.

2. *DI STABILIRE* che la tabella di canoni e tariffe istituite con il presente atto, entrerà in vigore a partire dal 01/01/2020;

3. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia entro 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

4. *DI TRASMETTERE* il presente atto al responsabile del procedimento per i successivi provvedimenti.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Prego Segretario.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** È più lungo il titolo di quello che devo dire io. Sostanzialmente si tratta dell'aggiornamento di canoni che sono stabiliti con regolamento regionale e in più l'istituzione di due, uno relativo ai trasporti eccezionali e uno ai pericolosi che non è normato da Regione Lombardia e quindi abbiamo concordato con Regione Lombardia di stabilire ex novo. Grazie.

**Beniamino Morselli Presidente:** **Beniamino Morselli – Presidente:** Questo qualcuno chiede di intervenire?

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli:            n. 10            (Morselli – Biancardi – Galeotti –  
Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Riva –  
Aporti – Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

## **8) Mozione presentata dai Consiglieri Meneghelli, Sarasini, Guardini, Gorgati, Aporti e Riva, a favore dell'introduzione della videosorveglianza nelle scuole di competenza della Provincia**

### **PREMESSO CHE**

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Legge Delrio), modificata dal Decreto Legge n. 90/2014, all'articolo 85 lettera c) assegna alle province la "programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale";

### **TENUTO CONTO CHE**

Con il decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, all'articolo 5-septies, Sistemi di videosorveglianza a tutela dei minori e degli anziani.

### **CONSIDERATO CHE**

La presenza di sistemi di videosorveglianza con le caratteristiche di tutela della privacy previste dalla legge e con accesso alle immagini consentito esclusivamente alle forze dell'ordine, può scongiurare fenomeni di bullismo che possano avvenire all'interno degli istituti di competenza provinciale.

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

Predisporre un programma d'installazione degli impianti di videosorveglianza come previsti dal decreto succitato negli istituti scolastici di competenza della Provincia

**Beniamino Morselli – Presidente:** Prego Consigliere Meneghelli.

**Consigliere Meneghelli:** Non ho niente da aggiungere se non questa richiesta, come scritto nella mozione, che è molto semplice nella sua definizione. Siccome già ci sono dei fondi di finanziamento per l'introduzione delle telecamere negli asili nido per il controllo dell'operato, se è possibile anche nelle scuole di competenza di gestione della Provincia di Mantova.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Nella mozione viene fatto riferimento alla normativa, che è una normativa che regola i contributi per gli asili nido e le scuole dell'infanzia, nulla viene citato né per le scuole primarie né per le scuole secondarie. Oltretutto è un tema che in modo diverso è stato anche affrontato talvolta con i vari istituti e c'è un'estrema contrarietà rispetto a questi sistemi, sia per un discorso di privacy sia per un

discorso sindacale. È chiaro che una cosa di questo tipo dovrebbe essere affrontata e ragionata con le scuole, però finora le informazioni che abbiamo noi sono di netta contrarietà all'installazione di questi sistemi.

**Consigliere Meneghelli:** Posso anche essere d'accordo con lei Presidente. Potremmo stare qui delle ore secondo me a parlare sulla necessità o meno di inserire delle telecamere negli istituti scolastici di qualsiasi grado. Credo che la privacy non sia un problema, credo che se qualcuno non ha nulla da nascondere non abbia nessun problema a farsi riprendere dalle telecamere, che sia un posto di lavoro o che sia appunto una scuola. Che i tempi non siano maturi può anche essere. Speriamo che questo governo ci dia la possibilità in futuro di fare anche questo, perché credo che la necessità di un maggior controllo non significhi andare a ledere la privacy di nessuno e può darsi che sia anche un modo per limitare probabili danni alle strutture o atti di bullismo tra i ragazzi. Quindi accetto quello che lei dice ma speriamo che le cose cambino a breve.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Però siccome è una mozione, la mozione va votata. Io ho detto le motivazioni per cui secondo me non ci sono le condizioni però il Consiglio si deve esprimere attraverso la votazione, quindi la pongo in votazione.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 4</b>	<b>(Riva – Aporti – Meneghelli – Sarasini)</b>
<b>Contrari:</b>	<b>n. 6</b>	<b>(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)</b>

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **respinta** la deliberazione stessa.*

## **9) Mozione presentata dai Consiglieri Meneghelli, Sarasini, Guardini, Gorgati, Aporti e Riva, a favore dell'esposizione del crocefisso nelle aule scolastiche di ogni ordine e grado**

### **PREMESSO CHE**

l'Italia è uno Stato costituzionalmente laico, non essendo più il cattolicesimo religione di Stato dal 1985 (legge 25 marzo 1985, n. 121 (Ratifica ed esecuzione dell'accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede)):

### **TENUTO CONTO CHE**

- la religione cristiana, così come i suoi simboli, fa innegabilmente parte della storia e della tradizione italiana ed europea;
- il Crocifisso è presente nelle scuole ed anche in altri luoghi pubblici – come i tribunali e gli ospedali – e sintetizza i valori e i principi su cui poggia la cultura europea e la stessa civiltà occidentale;

### **VISTO**

il parere del Consiglio di Stato n. 556 del 2006, nel quale lo stesso Consiglio ha affermato che «In Italia, il Crocifisso è atto ad esprimere, appunto in chiave simbolica ma in modo adeguato, l'origine religiosa dei valori di tolleranza, di rispetto reciproco, di valorizzazione della persona, di affermazione dei suoi diritti, di riguardo alla sua libertà, di autonomia della coscienza morale nei confronti dell'autorità, di solidarietà umana, di rifiuto di ogni discriminazione, che connotano la civiltà italiana. Questi valori, che hanno impregnato di sé tradizioni, modo di vivere, cultura del popolo italiano, soggiacciono ed emergono dalle norme fondamentali della nostra Carta costituzionale, accolte tra i "Principi fondamentali" e la Parte I della stessa, e, specificamente, da quelle richiamate dalla Corte costituzionale, delineanti la laicità propria dello Stato italiano. Il richiamo, attraverso il Crocifisso, dell'origine religiosa di tali valori e della loro piena e radicale consonanza con gli insegnamenti cristiani, serve dunque a porre in evidenza la loro trascendente fondazione, senza mettere in discussione, anzi ribadendo, l'autonomia (non la contrapposizione, sottesa a una interpretazione ideologica della laicità che non trova riscontro alcuno nella nostra Carta fondamentale) dell'ordine temporale rispetto all'ordine spirituale, e senza sminuire la loro specifica "laicità", confacente al contesto culturale fatto proprio e manifestato dall'ordinamento fondamentale dello Stato italiano.», così poi concludendo: «si deve pensare al Crocifisso come ad un simbolo idoneo ad esprimere l'elevato fondamento dei valori civili sopra richiamati, che sono poi i valori che delineano la laicità nell'attuale ordinamento dello Stato. Nel contesto culturale italiano, appare difficile trovare un altro simbolo, in verità, che si presti, più di esso, a farlo.»;

### **CONSIDERATO CHE**

- il 18 marzo 2011 la Grande Camera della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, con sentenza d'appello definitiva, ha accolto il ricorso presentato dall'Italia sull'esposizione del Crocifisso nelle scuole pubbliche, stabilendo che la presenza

- dei crocifissi nelle aule scolastiche non costituisce una “violazione dei diritti umani”;
- la sentenza emessa dalla Corte Europea descrive il Crocifisso non solo come un simbolo religioso, ma anche «...identitario [...], frutto e simbolo dell’evoluzione storica della comunità italiana e di un’antichissima e ininterrotta tradizione ancora oggi attuale e fondata sui principi e sui valori democratici e umanitari delle civiltà occidentali.»;
  - il Crocifisso non rappresenta soltanto un simbolo religioso ma è da considerarsi un simbolo culturale che porta con sé i valori fondanti della società europea occidentale;

### **RITENUTO CHE**

Si rende necessario affermare con grande forza i valori fondanti la nostra società per meglio poterci orientare nel mondo contemporaneo, respingendo con vigore il laicismo radicale, senza venir meno ad una sana e rispettosa forma di laicismo, che ribadisca la laicità dello Stato e la netta separazione tra religione e Stato ma che riconosca pari dignità ad ogni credo religioso, nel rispetto dell’art. 8 della Costituzione, ma affermando la prevalenza delle nostre radici cristiane.

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

Ad impegnarsi nel far mantenere nelle aule scolastiche di ogni ordine e grado il Crocifisso o di farlo apporre nel caso non ci fosse, quale simbolo universale di libertà, uguaglianza e tolleranza.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Prego Consigliere Meneghelli.

**Consigliere Meneghelli:** Mi sembra consuetudine presentare una mozione di tipo... sotto Natale... Se qualche ministro non avesse fatto delle sparate e avesse detto che non è importante mantenere i crocifissi nelle aule scolastiche noi non avremmo fatto questa mozione. Logicamente continuiamo a ribadire l’importanza del simbolo della tradizione che è il crocifisso e quindi lotteremo per mantenere sempre questo simbolo della tradizione italiana nelle scuole.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Palazzi.

**Consigliere Palazzi:** Preannuncio che non voto perché oggettivamente, con tutta la simpatia nei tuoi confronti, la ritengo una roba surreale e quindi dire sì o no a una roba surreale mi pare altrettanto surreale. Quindi personalmente ritengo che non dobbiamo obbligare nessuno né altro. Sinceramente è una roba che ritengo un pelo così, perché davvero l’anno prossimo ci porti l’albero di Natale nelle scuole e poi non è più finita. Sinceramente con tutta la simpatia ma allo scherzo... diciamo questo lo salto.

**Consigliere Meneghelli:** Non è uno scherzo, comunque ricordo che l’anno scorso il Sindaco nonché Consigliere Provinciale Palazzi pur votando contro alla mozione dei presepi comunque è andato all’inaugurazione di un presepio.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Aveva chiesto di parlare il Consigliere Zaltieri.

**Consigliere Zaltieri:** È sempre un intervento natalizio di risposta. Ribadisco che siamo in uno Stato laico e soprattutto non è competenza nostra di imporre o meno ma è libertà delle scuole, delle classi, delle comunità scolastiche di scegliere liberamente di mettere il crocifisso. Quindi il mio voto sarà negativo.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 4</b>	<b>(Aporti – Riva – Meneghelli – Sarasini)</b>
<b>Contrari:</b>	<b>n. 4</b>	<b>(Biancardi – Zaltieri – Vincenzi - Morselli)</b>
<b>Astenuti</b>	<b>n. 2</b>	<b>(Palazzi – Biancardi)</b>

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **respinta** la deliberazione stessa.*

**10) Interrogazione con richiesta di risposta scritta, presenta dal Consigliere Andrea Gorgati, in merito a “Situazione ex Cartiera Burgo”**

Premesso che

- la Gazzetta di Mantova di venerdì 20 settembre c.a. ha dato notizia dell'avvenuta chiusura delle indagini aperte dalla Procura di Mantova a carico di un ex Dirigente della Provincia a seguito di esposti presentati nel 2017 da due cittadini per presunte irregolarità nell'atto n. PD 1149 del 30/6/2016, con il quale, al termine di formale conferenza di servizi, il dirigente diede parere favorevole al riesame con contestuale voltura a favore della Società Cartiere di Villa Lagarina SpA dell'AIA rilasciata nel 2014 alla Società Burgo Group SpA,
- che il reato ipotizzato è abuso d'ufficio commesso da funzionario pubblico,
- che in questo reato è sempre parte offesa l'amministrazione di appartenenza del funzionario, quindi questa amministrazione provinciale.

Si richiede di conoscere

- se l'Ente ha avuto comunicazioni al riguardo dalla Procura di Mantova della Repubblica di Mantova, in quanto parte offesa,
- se vi è stata richiesta da parte dell'Amministrazione del fascicolo istruttorio,
- come intenda l'Amministrazione agire a tutela dell'Ente.

**Beniamino Morselli – Presidente:** L'interrogazione viene rinviata perché non c'è il Consigliere Gorgati.

## **11) Interrogazione presentata dai Consiglieri Meneghelli, Sarasini, Guardini, Gorgati, Aporti e Riva, in merito ai ritardi nell'esecuzione degli interventi nell'area golenale del ponte di San Benedetto Po**

I lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Po destano molta preoccupazione per la mancanza di tempi certi e di una progettazione definitiva.

Visti

- i ritardi dei lavori di realizzazione
- le interrogazioni precedenti fatte

Sentiti

i Sindaci e le Associazioni del territorio oltrepò

Tenuto conto che

- le zone golenali sono oggi oggetto di discussioni per il loro consolidamento antisismico
- nella pubblicazione del sito della regione in data 24/05/2017 si citava ..." Regione Lombardia era intervenuta stanziando 30 milioni di euro subito dopo il sisma che nel 2012 ha colpito il territorio mantovano che ha aggravato la situazione di precaria stabilità del ponte.
- Per ragioni di sicurezza la Provincia di Mantova ha dovuto interdire il passaggio ai mezzi pesanti (>7,5 tonnellate) sul ponte attuale.
- Ulteriori finanziamenti regionali sono già stati destinati agli interventi di risanamento conservativo del tratto di ponte in area golenale nel comune di San Benedetto Po (attualmente allo studio), per altri 270 metri, il cui inizio è fissato per maggio 2018."

Considerato pertanto che:

- erano allo studio già dal 2017 interventi nelle zone golenali e che ad oggi, novembre 2019, a più di due anni di distanza, non è ancora stato prodotto il progetto esecutivo di tale tratto che valuti i tempi ed i costi di detto intervento, ponendo detta amministrazione in una condizione di forte imbarazzo;
- a nostro avviso pare logico ed evidente che l'intervento da porre in esecuzione debba, ove possibile senza disagi per il territorio, essere di adeguamento sismico al 100% appunto perché l'intervento si debba considerare definitivamente ultimato senza poi doverlo risistemare in un prossimo futuro;

visto che

- i Sindaci interessati, precedentemente convocati, avevano chiesto di sostenere il progetto che consentirebbe di finire i lavori comprendendo anche i lavori in golena, senza chiudere il ponte al traffico;
- l'ingegnere Mille, direttore interregionale di AIPO, l'Autorità idraulica competente ad esprimere pareri in materia, si è reso disponibile a valutare proposte alternative per impedire la chiusura totale del ponte;
- la realizzazione dei by pass in zona golenale trova pieno assenso da parte degli enti coinvolti;

dato che

- il diniego formulato dalla provincia pare privo di supporto tecnico giuridico e assolutamente non strategico e di fatto la presa di posizione della Provincia nega ogni possibilità di soluzioni alternative;

- il parere in questione è stato redatto su carta intestata della provincia e formulato da un comitato provinciale asseritamente composto da tecnici dipendenti dell'ente e tre tecnici sottoscrittori quali consulenti;

Chiediamo:

1. a cosa sia da imputare il ritardo dello studio e dei conseguenti interventi sulla parte in golena, dato che a far tempo dal 2017 vi era una relazione sullo stato di detta parte del ponte conseguente all'approfondimento legato anche ad un ulteriore finanziamento (si legga il sito di regione Lombardia);
2. Sulla base di quale incarico e quale delibera sia stato conferito incarico ai tecnici esterni circa la valutazione del progetto con bypass e a quale importo e, a tal proposito, si chiede sia data lettura ai consiglieri della stessa delibera di incarico;
3. Che sia pure consegnato e letto ai consiglieri e agli enti interessati, il verbale dell'incontro dei tecnici della provincia avvenuto con i tecnici consulenti che hanno negato la soluzione tampone con bypass, nonché vengano indicati su quali dati analitici verta il diniego dato, quali siano le motivazioni tecniche di detto diniego alla realizzazione della viabilità alternativa, quali e quanti accessi hanno eseguito in loco gli incaricati;
4. Per quali motivi AIPO, quale Autorità Idraulica competente e preposta a valutare interventi quale quello da eseguire in golena, che si è dichiarata favorevole a soluzioni alternative, non sia stata interpellata e non abbia ricevuto i documenti per esaminare il progetto comprensivo di bypass, anche solo per avere un parere in più ed emesso da autorità pubblica a tanto preposta;
5. Per quali motivi la stessa Provincia ha ritenuto pericoloso l'intervento sotto il profilo idraulico e della sicurezza per la Viabilità e sulla base di quali studi ed elementi tecnici.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Prego Consigliere Meneghelli.

**Consigliere Meneghelli:** È un argomento molto attuale e ringrazio i tecnici presenti perché anche in questa sede oltre che sui giornali o nei dibattiti territoriali si possa avere delle risposte sul futuro di questa...

**Beniamino Morselli – Presidente:** Consentitemi una battuta. Ho chiesto al Segretario di far proiettare questa fotografia, che di per sé potrebbe essere una risposta. Però ho la risposta scritta anche. Questo è il cantiere della Toto, che è più alto di dove sarebbe dovuto venire il famoso bypass. Con riferimento all'interrogazione consiliare del 9.11.2019, presentata dai Consigliere Meneghelli, Sarasini, Guardini, Gorgati, Aporti e Riva in merito ai lavori di ristrutturazione del ponte di San Benedetto sul fiume Po si espongono i seguenti chiarimenti in risposta ai quesiti presentati. Si omette di svolgere qualsiasi considerazione sul contenuto delle premesse in ragione del fatto che esse contengono numerose imprecisioni e arbitrarie ricostruzioni. Quesito numero 1. Con decreto presidenziale n. 30 dell'8.3.2018 era stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori per gli interventi di risanamento conservativo della parte golenale del ponte di San Benedetto Po, del valore complessivo di euro 1.375.000. Per migliorare ulteriormente il livello di sistemazione strutturale dell'intervento era successivamente

emersa l'opportunità/necessità di sostituire le pesanti travate tampone esistenti realizzate in calcestruzzo armato con strutture in acciaio più leggere. Oltre a risanare gli appoggi di dette travi sostituire i giunti di appoggio e di dilatazione ormai non più efficaci ed effettuare comunque il recupero materico dei calcestruzzi ammalorati sia delle travi che delle pile. Per questo motivo il quadro economico generale era stato incrementato fino a un massimo di euro 2.375.000, di cui euro 900 mila finanziati da Regione Lombardia e la restante parte, pari a euro 1.475.000, derivante da apposito finanziamento provinciale. Pertanto con decreto presidenziale n. 196 del 13 dicembre 2018 è stato approvato il progetto integrativo di fattibilità tecnica ed economica dei lavori per gli interventi di risanamento conservativo di cui sopra, avente un valore complessivo, aggiornato da quadro economico, pari a euro 2.375.000. Per la redazione del progetto definitivo esecutivo era poi stato dato incarico ad un professionista appartenente ad un noto studio tecnico di Mantova. Dopo l'approvazione del progetto definitivo però, avvenuta in data 27 dicembre 2018 con decreto presidenziale n. 220/2018, la successiva fase della progettazione esecutiva avrebbe dovuto concludersi nel maggio 2019. Tuttavia la fase di progettazione ha subito un rallentamento in conseguenza della volontà di questa Amministrazione di confrontarsi con il territorio per trovare la soluzione progettuale migliore, tenuto conto di tutte le variabili presenti. Solo a metà del mese di novembre 2019 è stata assunta la determinazione finale di proseguire la progettazione con l'intento di realizzare un adeguamento statico completo ed eventualmente un miglioramento sismico certificabile fino al 60% in caso di reperimento di ulteriori risorse regionali, un altro milione di euro.

Quesito numero 2. È importante chiarire sin da subito che la realizzazione di una strada in golenale, sponda destra, che funga da bypass per mantenere la continuità della viabilità provinciale in contemporanea all'esecuzione dei lavori sulla parte golenale del ponte non è mai rientrata nella programmazione dei progetti di questa Amministrazione. L'ipotesi di tale intervento è stata proposta dalla Toto SpA Costruzioni Generali, appaltatrice dei lavori al ponte in alveo ed evidentemente interessata nella misura in cui un simile espediente avrebbe annullato la tensione emotiva sulla durata dei lavori da parte della collettività interessata dagli stessi lavori, mediante presentazione alla Provincia di Mantova di una tavola di disegno che comprende una planimetria ed un profilo longitudinale, che quindi non costituisce nemmeno un progetto di fattibilità tecnica economica ma solo un'ipotesi progettuale. Questa ipotesi, presentata in sedi non istituzionali e in assenza di adeguato supporto giuridico dalla stessa Toto SpA, è stata sottoposta a tre esperti, professori universitari, nelle materie dell'idraulica, della geotecnica e delle strutture, i quali hanno formalizzato una nota tecnica in cui si esprime un parere negativo sulla proposta avanzata.

Quesito numero 3. Non esiste alcun verbale dell'incontro dei tecnici della Provincia con detti esperti, i quali tutti si sono confrontati con quanto presentato dalla ditta appaltatrice controparte contrattuale dell'ente Provincia.

Quesito numero 4. Ad Aipo vengono sottoposte da questo ente soluzioni progettuali ritenute fattibili e sicure per la circolazione per i cittadini, non qualunque proposta formulata da questa o altra controparte contrattuale.

Quesito numero 5. I due aspetti fondamentali che inducono a ritenere l'opera del bypass golenale non praticabile sono di seguito esposti. 1) Alto rischio idraulico. La golenale del Po è una zona esondabile, con probabilità di alluvionamento molto alto nel corso dell'anno e ciò espone l'ipotetica strada - il manufatto di raccordo con il ponte in

posizione provvisoria – ad essere sommersa dalle acque nonché fortemente danneggiata dall'onda di piena anche a causa del materiale solido trasportato in sospensione dal fiume (tronchi, ramaglie, sabbia, eccetera). 2) Alto rischio viabilistico. I dati di rilevamento del traffico eseguito subito dopo il provvedimento di limitazione del traffico indicano una media di 9.400 veicoli al giorno. Pensare di far transitare una simile mole di traffico, peraltro forse anche maggiorata se si consentisse il passaggio anche a mezzi più pesanti delle 7-5 tonnellate, su una strada arginale di competenza comunale avente larghezza massima 4 metri, assolutamente priva delle minime condizioni di sicurezza, sarebbe stata un'operazione ad altissimo rischio per la pubblica incolumità. Pertanto alla luce di tali valutazioni tecniche, a prescindere dai costi e dalla tempistica per la realizzazione di un simile bypass, non si ritiene necessario procedere con ulteriori stadi progettuali. Infine l'Aipo non è l'ente a cui competerebbe la gestione di una simile strada, è di contro l'ente a cui ci si rivolge per l'ottenimento di un'autorizzazione ad una simile soluzione progettuale ma per farlo bisogna disporre di progetto che abbia almeno la dignità di qualificarsi di fattibilità tecnica ed economica e si deve avere la convinzione che si tratti di una soluzione perseguibile, cosa che nel caso non è. Questa è la risposta all'interrogazione.

**Consigliere Meneghelli:** Ringrazio Presidente per questa risposta. La mia domanda, se è possibile rispondere in questa sede, è: se c'è la possibilità, una volta assodato che questa è una soluzione non fattibile per quello che ha detto, di avere delle garanzie per la durata nei termini, perché alla fine il problema poi è quello, che venga chiuso il ponte per i lavori per tre mesi. Ecco, che non si vada oltre perché purtroppo sappiamo che molto spesso i tempi vengono rispettati ma moltissime altre volte purtroppo non vengono rispettati. Chiedo se c'è questa possibilità, al di fuori di questa soluzione, o se effettivamente, se può rispondere adesso, ci sono altre soluzioni fattibili o se effettivamente bisogna fare solo in quel modo e basta.

**Beniamino Morselli – Presidente:** La valutazione dello staff tecnico della Provincia - ovviamente anche insieme a noi e alle tre figure tecniche che sono state individuate precedentemente rispetto a questo tema, perché le tre figure tecniche sono state incaricate più o meno un anno fa e ci hanno seguito in più fasi nella valutazione delle cose da fare sul ponte – è che quella soluzione non sia comunque percorribile. Sono state fatte una serie di valutazioni dal punto di vista tecnico e dal punto di vista della sicurezza. La soluzione di qualcosa di fisico, che sia temporaneo all'interno della golena, è stata scartata. Questo è stato il motivo per cui, come ho detto nella risposta, siamo arrivati un po' lunghi ma non siamo andati comunque ad allungare i tempi, perché è chiaro che la ditta Toto a cui questo appalto aggiuntivo dovrebbe essere assegnato farà questo lavoro (se gli verrà assegnato, se lo accetterà e sono in corso tutta una serie di contatti con la ditta stessa) a seguito di lavori che stava finendo e che dovevano essere terminati entro il 23 di dicembre ma viste anche le condizioni di questi giorni molto probabilmente avrà qualche giorno in più rispetto a quello che gli era stato dato. Quindi alla fine si è deciso di proseguire su quello che era il progetto originario, quindi del consolidamento dal punto di vista statico e dell'adeguamento sismico, per quanto possibile, e anche a fronte magari di ulteriori risorse (quel milione che abbiamo detto) arrivare alla certificazione di un 60% di

adeguamento alle norme sismiche, che ricordo è lo stesso livello che viene richiesto per le scuole, per cui noi tutti come Sindaci possiamo autorizzare il funzionamento delle scuole se c'è almeno questo 60% di adeguamento alle norme sismiche... Quindi questo è un ulteriore risultato. Le garanzie che noi possiamo chiedere sono le stesse garanzie che noi tutti come amministratori possiamo chiedere quando facciamo un appalto. Ci sono poi alcune garanzie di carattere procedurale, tecnico. Ne cito due perché sono quelle che abbiamo detto anche agli altri colleghi Sindaci quando li abbiamo incontrati sul tema del ponte. Siccome la parte del viadotto in golena che deve essere rifatta prevede la demolizione di travi in calcestruzzo non è che noi affidiamo il lavoro, poi magari il fornitore delle travi in acciaio non è puntuale nella consegna per qualsiasi motivo e quindi magari teniamo chiuso sei mesi perché non ci sono le travi, ma la demolizione avverrà solo quando a fianco del viadotto attuale ci saranno le travi in acciaio che dovranno sostituire le travi in calcestruzzo. Oltre a questa condizione la demolizione del ponte nella posizione provvisoria avverrà quando il ponte nuovo, quello in alveo, sarà praticamente terminato e quindi sarà pronto per essere spostato. Solo in quel momento appunto potrà avvenire la demolizione stessa. L'altra cosa è che nella gestione dei tempi di lavoro bisogna fare in modo che i 18-20 giorni che erano comunque previsti di chiusura del traffico anche per i lavori che dovranno essere fatti per il ponte in alveo debbano essere compresi in questo tempo di chiusura complessivo. Quindi che non si vadano ad aggiungere agli ipotetici tre mesi (perché ancora non abbiamo il progetto esecutivo e quindi attendiamo di avere il progetto esecutivo che molto probabilmente andrà a confermare questo limite di tempo) ma che dentro i tre mesi ci siano questi 18-20 giorni di stop che comunque ci sarebbero stati. Queste sono le garanzie dal punto di vista di gestione del cantiere, dei lavori, che saranno messi nel contratto, nel progetto, nel tentativo di andare a limitare il più possibile i tempi di chiusura perché siamo ben consapevoli del disagio che sarà creato a un territorio che già negli anni ha avuto notevoli difficoltà in questo senso. L'obiettivo è questo. Chiedo al Consigliere Meneghelli se è soddisfatto della risposta oppure no.

**Consigliere Meneghelli:** Sono soddisfatto della risposta, anche se speravo in altre risposte ma logicamente le cose stanno così.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Vi ringrazio. Abbiamo terminato il Consiglio Provinciale. Ci vediamo comunque in dicembre, indicativamente il 17 come diceva prima il Segretario. Vi daremo conferma quando faremo la commissione capigruppo. Buona serata.

La seduta è tolta alle ore 20:30

**Letto, approvato e sottoscritto**

**IL PRESIDENTE**  
***F.to Beniamino Morselli***

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
***F.to Maurizio Sacchi***